



# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione  
Settore Pianificazione e Ripianificazione del Territorio



**ALLEGATO D**

## ESITI DELLA VERIFICA PRELIMINARE ex art. 3 DCR 3/2010 delle Proposte di Intervento in Ambito A

Piano Stralcio degli Interventi Diretti nella Perimetrazione del Capoluogo

Dicembre 2011



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – ASSE CENTRALE (PRIMO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 860 del 04/04/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 1085 del 05/04/2011



COMUNE DI L'AQUILA  
ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE  
Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali

**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

Area "ASSE CENTRALE"

ESITI DELLA VERIFICA PRELIMINARE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE N. 3/2010 DALLA COMMISSIONE COSTITUITA CON PROTOCOLLO D'INTESA DEL 13.10.2010 DAL COMUNE DI L'AQUILA E DALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DI L'AQUILA





**COMUNE DI L'AQUILA**  
ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE  
Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**  
Area “ASSE CENTRALE”

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO  
*eseguita ai sensi art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila*

**Area “ASSE CENTRALE”**

**PREMESSO CHE:**

Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010, in data 25.06.2010 il Sindaco ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'AMBITO A – Città storica di L'Aquila e delle frazioni, con allegata scheda\_proposta di intervento, con il quale ha richiesto ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso stesso, prorogato al 28 febbraio 2011;

Con mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di individuare l'asse Villa Comunale – Fontana Luminosa quale azione prioritaria per la ricostruzione del centro storico del capoluogo;

Successivamente è stato definito il perimetro dell'area denominata “asse centrale” introdotta dalla citata mozione, confermato dalla II Commissione Consiliare “Gestione del territorio” nella seduta del 4.04.2011, che comprende, oltre all'asse del corso, il sistema delle piazze principali della città;

Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, previa verifica di completezza della documentazione richiesta eseguita dal Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali, è stata effettuata la verifica preliminare delle proposte ricadenti nell'area “asse centrale” ai sensi dell'articolo 6 comma 3 dello stesso DCD 3/2010 da parte della Commissione permanente che il Comune di L'Aquila ha costituito con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila con protocollo d'intesa del 13.10.2010, che valuta la coerenza delle proposte con i contenuti dell'Avviso pubblico, la loro conformità urbanistica al vigente PRG, la compatibilità storica e paesaggistica viste le “Prescrizioni per gli interventi in centro storico di L'Aquila e frazioni” allegate al protocollo d'intesa, la compatibilità con la microzonazione sismica e con la consistenza del danno ed effettua una valutazione del contesto di inserimento finalizzata a verificare che la proposta operi in un quadro di sostanziale preminenza dell'interesse pubblico generale;

Dalla verifica preliminare è emerso che la maggioranza delle proposte esaminate evidenzia la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi di tipo edilizio, da attuarsi in conformità con il vigente Piano Regolatore Generale;

Contestualmente il Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali ha effettuato una analisi del contesto di intervento, normativa urbanistica vigente, vincoli esistenti, demolizioni effettuate o previste, edifici pubblici oggetto di finanziamento, stato di avanzamento della progettazione delle infrastrutture a rete, ecc.;

#### VISTI

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'Ambito A – Città storica della perimetrazione di L'Aquila e frazioni, emanato dal Sindaco di L'Aquila in data 21.10.2010 in attuazione dell'art. 6 c. 2 dello stesso Decreto commissariale n. 3/2010, con scadenza al 28.02.2011;

La mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale e la successiva definizione dell'area denominata "asse centrale";

Le risultanze della verifica preliminare effettuata ai sensi dell'art. 6 c. 3 del citato Decreto 3/2010 sulle proposte di intervento relative agli edifici ricompresi nell'area "asse centrale" così come definita dall'Amministrazione comunale e della partecipazione dei cittadini interessati;

#### IL DIRIGENTE DISPONE

L'accoglimento delle proposte di intervento di cui all'elenco allegato, pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco il 21.10.2010 con scadenza al 28.02.2011, relativo all'Ambito A - *Città storica* della

perimetrazione di L'Aquila e frazioni, ricadenti nel perimetro dell'area "asse centrale" come individuata dall'Amministrazione comunale, con le osservazioni e prescrizioni in esso contenute, vincolanti rispetto alle successive fasi della progettazione e realizzazione degli interventi, espresse nella sede della verifica preliminare ex art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010, effettuata dal Comune di L'Aquila in merito alla conformità urbanistica e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila in merito alla compatibilità storica e paesaggistica, nell'ambito della Commissione permanente all'uopo costituita con protocollo d'intesa del 13.10.2010.

L'esito di verifica dovrà essere allegato a tutti i successivi atti che il proponente produrrà ai sensi delle ordinanze correnti ai fini della richiesta di contributo per la riparazione dell'immobile.

Per la finitura cromatica degli edifici in elenco si rinvia all'Allegato 1 – *"Qualità della ricostruzione nel centro storico"*.

L'Aquila, 4 aprile 2011

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. Vittorio Fabrizi)





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
004AQU	435	4917671	E	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	004AQU	101	3435, 1280	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
005AQU	26	4904598		AGG	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	005AQU	98-99	792, 793	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
007AQU	429	4904594	E	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	007AQU	98	691, 697,695	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
011AQU	652	4904496	E	P.AGG	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	011AQU/1	101	924	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
											011AQU/2	101	922, 925	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
											011AQU/3	101	923	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
018AQU	617	4907695	E	AGG	55-57		No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	018AQU	99	829, 2744	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).	
024AQU	691	4904503	E	AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione Edilizia	No	024AQU	98	873	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
026AQU	1	4904510	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	026AQU	98	788, 789, 791, 1377	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
037AQU	518 (ES)	4917281	A-E	ES	45	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	037AQU/1	101	1394 parte	c) Restauro e risanamento conservativo	Per la parte di fabbricato ricadente in art. 45 N.T.A. del PRG: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per la parte di fabbricato ricadente in art. 55 N.T.A. del PRG: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per l'intero fabbricato è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											037AQU/2	101	1394 parte	c) Restauro e risanamento conservativo	Per la parte di fabbricato ricadente in art. 45 N.T.A. del PRG: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per la parte di fabbricato ricadente in art. 55 N.T.A. del PRG: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per l'intero fabbricato è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
039AQU	37	4917080, 4917081		AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	039AQU	101	1204,1199	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
041AQU	(ES)	4907739	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	041AQU	98	616	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
045AQU	1694 (ES)	4917346	E	ES	45			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	045AQU	101	3438	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
050AQU	181	4917674	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	050AQU	101	1430	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
052AQU	250	4906990	E	AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	052AQU	101	1470, 1472, 1473, 1479, 1480	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
057AQU	1213	4910744		AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	057AQU	101	2880, 1504, 1502, 1503, 1501	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
058AQU	1258	4907367		AGG	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	058AQU	101	1485,1488, 1487	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
060AQU	22 (ES)	4917150	E	ES	55-56			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	060AQU	101	1155	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
063AQU	177	4906937	E-F	AGG	55-57			Si	NON INDICATO		063AQU	98	655,654,65 3,657,658,6 59,2683,66 6,91	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
066AQU	962	4917673	E	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	066AQU	101	1362, 1363, 1357, 1359,	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
067AQU	1310 (ES)	4917121, 4910745	E	ES	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	067AQU	101	939	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
070AQU	31	4904588	E	AGG	55-56	55-57		No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	070AQU	99	795, 796, 798, 3310, 2734, 3310	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
075AQU	600 (ES)	4907136	E	ES	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	075AQU	98	863	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
077AQU	48 (ES)	4917903	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	077AQU	101	1415	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
080AQU	1766	4906256	E	P.AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	080AQU/1	98	882 - 884	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											080AQU/2	98	883	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
082AQU	388	4917676	E	AGG	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	082AQU	101	1285, 1286, 1287, 1288, 1290	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
085AQU	649	4917277, 4917281	E	P.AGG	55-56	55-57		Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	085AQU/1	101	1379, 1380	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											085AQU/2	101	1382, 1383, 1386, 1387, 1389, 1392	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											085AQU/3	101	1385	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
087AQU	1309 (ES)	4917677	E	ES	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	087AQU	101	3427	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
089AQU	320 (ES)	4905110	E	ES	55-56			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	089AQU	98	1650	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
090AQU	180	4904517	E	AGG	55-56	55-57		No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	090AQU	101	926, 927, 928, 929	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
091AQU	635 (ES)	4917298	E	ES	45			Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	091AQU	101	1314	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
097AQU	246 (ES)	4907800	E	ES	55-56			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	097AQU	98	686	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
104AQU	18	1491015818	E	AGG	34-41			Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	104AQU	101	2914	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 54 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. D) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). Si ricorda che per accedere ai contributi di riparazione o ricostruzione è necessario operare nel rispetto dell'Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri n. 3790/2009 art. 1 comma 6.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
106AQU	648 (ES)	4917094	E	ES	55-56			Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	106AQU	101	1198	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
107AQU	377	4907719	E	AGG	55-57	55-57		No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	107AQU	99	801, 802	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
112AQU	241	4904595	E	AGG	55-57			Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	112AQU	98	633, 635, 636, 637	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
115AQU	67	4904497	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	115AQU	101	1541, 2408, 1534, 1535, 1537	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
119AQU	294	4907711	E	AGG	55-56	55-57	34-41	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	119AQU	98	626, 630	c) Restauro e risanamento conservativo	L'edificio costituisce parte minoritaria dell'isolato comprendente Palazzo Ardinghelli, di proprietà del Demanio dello Stato, oggetto di finanziamento e procedure di attuazione proprie, già in essere, che rendono difficilmente concretizzabili le condizioni per la costituzione di un consorzio. Pertanto la proposta di intervento è accolta quale stralcio funzionale del progetto dell'isolato, che dovrà prevedere uno stretto coordinamento progettuale con la Soprintendenza BAP, incaricata del progetto di recupero di Palazzo Ardinghelli, in particolare per il riallineamento strutturale dell'intero fabbricato, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
123AQU	(ES)	1490035220-1490035228	E	ES	45			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	123AQU	101	1177	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
124AQU	326	4906941	C- E - F	AGG	55-57			Si	b) Manutenzione straordinaria	No	124AQU	101	947, 952, 949, 948	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
125AQU	985	4907222	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	125AQU	101	751, 2453	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
127AQU	1773	4904495	E - F	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	127AQU	98	673, 674, 675, 676, 681, 678, 679, 2564	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
135AQU	647	4906278	E	AGG	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	135AQU	101	943, 944, 945, 2456, 2824	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
138AQU	1233	4917077	E	AGG	55-56	55-57		No	d) Ristrutturazione edilizia	No	138AQU	101	1148, 1152, 1153	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
142AQU	1064 (ES)	4917300	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	142AQU	101	1260	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
143AQU	(ES)	4917285	E	ES	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	143AQU	101	1261	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
146AQU	625 (ES)	4917313	E	ES	55-57			Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	146AQU	101	1259	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
154AQU	522	4905070	E	P.AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crollato	154AQU/1	98	1636, 1626, 1625, 1623	c) Restauro e risanamento conservativo	<p>Con riferimento alla porzione n. 154AQU/1: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Soprintendenza BAP in questa fase.</p> <p>Nel caso in cui il crollo o la demolizione riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento del nuovo edificio nel suo contesto.</p> <p>Con riferimento alla porzione n. 154AQU/2: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>Per entrambe le porzioni è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											154AQU/2	98	1533	c) Restauro e risanamento conservativo	<p>Con riferimento alla porzione n. 154AQU/1: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Soprintendenza BAP in questa fase.</p> <p>Nel caso in cui il crollo o la demolizione riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento del nuovo edificio nel suo contesto.</p> <p>Con riferimento alla porzione n. 154AQU/2: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>Per entrambe le porzioni è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
170AQU	(ES)	4917348	E	ES	45			No	b) Manutenzione straordinaria	No	170AQU	96	140	d) Ristrutturazione edilizia	<p>Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. D) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
185AQU	1767	4907816	E	P.AGG	55-56			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	185AQU/1	98	870	c) Restauro e risanamento conservativo	<p>Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											185AQU/2	98	867, 869, 2700	c) Restauro e risanamento conservativo	<p>Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
192AQU	75	4917120-4910746	E	AGG	55-56	55-57	34-41	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	192AQU	101	940-941	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
193AQU	(ES)	4917200	E	ES	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	193AQU	101	1154	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
198AQU	398	4904512	E, F	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	198AQU	98	714, 716	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
199AQU	46 (ES)	4907785	E	ES	55-56			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	199AQU			c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
204AQU	36	4906276	E	AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	204AQU	101	936	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
207AQU	(ES)	4917344	E	ES	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	207AQU	96	207	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)			
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII			
209AQU	1764	4917085	E	P.AGG	55-56	55-57		Si	b) Manutenzione straordinaria	No	209AQU/1	101	1172	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.			
														209AQU/2	101	1167, 1169	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
														209AQU/3	101	1171	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
														209AQU/4	101	1164	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
217AQU	390	4917096 - 4917124	E	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	217AQU	101	1333, 1335, 1336	c) Restauro e risanamento conservativo	L'amministrazione comunale manifesta la volontà di pervenire ad una ristrutturazione urbanistica del fabbricato e degli spazi pubblici contigui al fine di perseguire l'interesse pubblico del prolungamento del percorso coperto dei portici, intervenendo con una rimodulazione della parte di aggregato non soggetta a vincolo, peraltro già interessata da un crollo sul fronte prospiciente il Corso. Intende pertanto aprire con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione architettonica e la modalità attuativa che consenta di realizzare il suddetto l'interesse pubblico nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.			
218AQU	447	4907800	E	AGG	55-57			Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	218AQU	98	908, 686, 688	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.			
219AQU	693	4904488	E, F	AGG	55-56	55-57		No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	219AQU	98	3439	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.			



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
220AQU	178	4917092	E	P.AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	220AQU/1	101	1349, 1350, 1351, 1352, 1353	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											220AQU/2	101	1354, 1355	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
221AQU	961	4907794 - 4907188 - 4907189 - 4903748 - 4903745 - 4910743 - 4907181 -	E	AGG	55-56	55-57	30	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	221AQU	101	BN, 1442, 1443, 1445, 1454, 1445	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
225AQU	615	4904513	E	AGG	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	225AQU	98	701, 702, 707, 106, 703, 706, 2985	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
226AQU	1690 (ES)	4907800	B	ES	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	226AQU	98	3431	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
227AQU	1259	4904597	E	P.AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	227AQU/1	98	652, 649, 651	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											227AQU/2	98	647, X2	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
228AQU	1189-39 (ES)	4907693	E	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	228AQU	98	83, 2438, 641, 640, 639	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
229AQU	960	4917904, 4971093, 4917905	E	P.AGG	55-56	30		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	229AQU	101	BQ	--	Proposta da Integrare.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
230AQU	1237	4906276	E	AGG	55-57			Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	230AQU	101	930, 931	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
231AQU	579 (ES)	4904520	E, B	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	231AQU	98	890	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
233AQU	183 (ES)	4917074	E	ES	55-57			Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	233AQU	101	1376	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
234AQU	27	4906942	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	234AQU	101	1576, 1573, 1572, 2922, 2387	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
235AQU	1078	4917903	E	P.AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	235AQU	101	662, 1047, 1414, 1412, 1410, 1409	d) Ristrutturazione edilizia	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881/2010 (art. 5 comma 1), fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 comma 6). Pertanto, all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 commi 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà ricorrere all'applicazione del principio della 'ristrutturazione edilizia' introdotto dall'art. 30 Interventi sul patrimonio edilizio ed urbanistico esistente della L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore, già assunto dal Comune di L'Aquila con delibera del Consiglio Comunale n. 108/1999. In tal caso si impone la ricostruzione di edifici fedelmente simili agli esistenti, nel rispetto dei volumi, della sagoma e delle superfici originarie. Limitate alterazioni della struttura edilizia (coperture, scale, murature, finestrature) possono essere proposte per adeguare l'edificio ai correnti standard igienici, alle attuali norme antisismiche, nel rispetto dei caratteri del contesto di inserimento. Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
236AQU	(ES)	4917350	E	ES	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	236AQU	96	97	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
237AQU	1188	4904596	E	P.AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	237AQU/1	98	642, 646	c) Restauro e risanamento conservativo	Con riferimento alla porzione n. 237AQU/1: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. Con riferimento alla porzione n. 237AQU/2: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per entrambe le porzioni è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											237AQU/2	98	643, 645, 2682, 2855	c) Restauro e risanamento conservativo	Con riferimento alla porzione n. 237AQU/1: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. Con riferimento alla porzione n. 237AQU/2: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per entrambe le porzioni è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
238AQU	1190	4906987	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	238AQU	98	1559, 1560	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
239AQU	409	4905075	E,F	AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	239AQU	98	1615, 1616, 1613, 1611, 1313	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
240AQU	590	4905075	E	P.AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	240AQU	98	1609	d) Ristrutturazione edilizia	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881/2010 (art. 5 comma 1), fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 comma 6). Pertanto, all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 commi 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà ricorrere all'applicazione del principio della 'ristrutturazione edilizia' introdotto dall'art. 30 - Interventi sul patrimonio edilizio ed urbanistico esistente della L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore, già assunto dal Comune di L'Aquila con delibera del Consiglio Comunale n. 108/1999. In tal caso si impone la ricostruzione di edifici fedelmente simili agli esistenti, nel rispetto del volume, della sagoma e delle superfici originarie. Limitate alterazioni della struttura edilizia (coperture, scale, murature, finestrate) possono essere proposte per adeguare l'edificio ai correnti standard igienici, alle attuali norme antisismiche, nel rispetto dei caratteri del contesto di inserimento. Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
241AQU	175	4917078	E	AGG	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	241AQU	101	2462, 1147, 1146, 1145	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
242AQU	1257	4917677	E	AGG	45			No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale prevista	242AQU	101	1271, 1272, 1275	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
243AQU	1074	4904513 - 149005091 7	E	AGG	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	243AQU	98	708	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
244AQU	1313	4917073 4917294	E	AGG	55-56			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	244AQU	101	BP, 1373	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
245AQU	811 (ES)	4904520	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	245AQU	98	2603	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
246AQU	321	4904520	E	AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	246AQU	98	895, 898, 897	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
247AQU	85	4918152	E	AGG	55-56			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	247AQU	101	1418	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
249AQU	(ES)	4917675	E	ES	45			No	b) Manutenzione straordinaria	No	249AQU	101	2949	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
250AQU	732	4905075	F	AGG	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	250AQU	98	1610, 1618, 2714	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
251AQU	1763	4917680	E	P.AGG	55-57			Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	251AQU/1	101	1173	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											251AQU/2	101	1175, 1176	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
252AQU	1243	4907692	E	AGG	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	252AQU	98	698	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
254AQU	462	4917079	E, F	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale con ordinanza	254AQU	101	1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1162, 2755	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
255AQU	1306 - 1093 - 1235	4904499	B	P.AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	255AQU/1	98	874	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											255AQU/2	98	876, 877	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
											255AQU/3	98	878	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
256AQU	(ES)	4917919	E	ES	45			No	f) Ristrutturazione urbanistica	Demolizione totale prevista	256AQU	101	3428, 3452	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Si ricorda che per accedere ai contributi di riparazione o ricostruzione è necessario operare nel rispetto dell'Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri n. 3790/2009 art. 1 comma 6. Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
258AQU	423	4904490	E	AGG	55-57	85		No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione	258AQU	98	2517, 724, 726, 728, 729	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
259AQU	1683	4917948	E	AGG	45			No	b) Manutenzione straordinaria	No	259AQU	101	3443	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
260AQU	1009 (ES)	4918005	C	ES	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	No	260AQU	98	3425	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
261AQU	1014	4906917	E	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	261AQU	98	1604, 1601	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
262AQU	1102	4906918	E, F	AGG	55-56	30		Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	262AQU	98	1594, 3499, 3449	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
264AQU	1215	4917663	E, F	AGG	55-56	55-57		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	264AQU	101	1371, 1372	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
265AQU	1001	4917277, 4917788	E	AGG	55-56	55-57		Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	265AQU	101	1397, 1399, 1400, 2405, 3005	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
266AQU	391	4906989	E, F	AGG	55-56	55-57		Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	266AQU	101	3444, 1581, 1578, 1577	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
267AQU	463	4917294	E	AGG	55-56			Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	267AQU	101	1374, 1375	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
268AQU	(ES)	4917679	E	ES	45			No	b) Manutenzione straordinaria	No	268AQU	96	87	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
269AQU	708	4904500,49 07801,4904 593	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	269AQU	98	856	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
270AQU	317 (ES)	4917677	E	ES	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	270AQU	101	3427	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
271AQU	410	4907697	E	P.AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	271AQU/1	99	841	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
											271AQU/2	99	836, 839	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
											271AQU/3	99	832	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
272AQU	395 (ES)	4917292	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	272AQU	101	1429	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
275AQU	1746	4907808	E	AGG	55-57			No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale prevista	275AQU	98	3459	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
276AQU	1016	4917323	E	AGG	55-56-57	45	30	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	276AQU			c) Restauro e risanamento conservativo	Per la parte di fabbricato ricadente in art. 45 N.T.A. del PRG: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per la parte di fabbricato ricadente in art. 55 N.T.A. del PRG: Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Per l'intero fabbricato è prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
277AQU	1001	4917277 - 4917788	E	P.AGG	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	277AQU/1	101	1401	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
											277AQU/2	101	1399, 1400, 2405, 3005	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
278AQU	476	4904520	E	AGG	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	278AQU	98	855, 3427	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
279AQU	1232	4917669	E	AGG	55-56	55-57		No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	279AQU	101	1195, 1197, 1194	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
280AQU	1194	4918152	E	AGG	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	280AQU	101	1416	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
284AQU	(ES)	149001578g	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	284AQU	98	894	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
299AQU	1269 (ES)	4907047	E	ES	55-57			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	299AQU	98	3448	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
327AQU	242	4917674	E	AGG	55-56	55-57		Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	327AQU	101	1436, 1441, 1438, 1435	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
334AQU	1231 (ES)	4917256	E	ES	45			Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	334AQU	101	2468	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
336AQU	1762	4904507	B	AGG	55-56			No	b) Manutenzione straordinaria	No	336AQU	98	625, 622	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
340AQU	1262 (ES)	4905110	E	ES	55-57			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	340AQU	98	1653, 1635	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
346AQU	404	4905110	E	AGG	55-56			No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	346AQU	98	1654	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
347AQU	366	4904508	E	AGG	55-57	85		Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	347AQU/1	98	742, 744, 746, 748	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
											347AQU/2	98	739, 740, 741	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
											347AQU/3	98	734, 736, 737, 738	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
349AQU	1193 (ES)	1491015740	E	ES	45			No	d) Ristrutturazione edilizia	No	349AQU	101	3439		Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
350AQU	1005	4904499	E	AGG				Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	350AQU	98	879, 881		Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
351AQU	39 (ES)	4907693	E	ES	55-56			Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	351AQU	98	638	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
352AQU		4906987	E	AGG	55-57			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	352AQU	98	1561, 1562, 1564, 1565, 1566, 1568, 1569	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – ASSE CENTRALE (SECONDO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 1542 del 01/06/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09/06/2011



COMUNE DI L'AQUILA  
ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE  
Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali

 <b>COMUNE DELL'AQUILA</b> <b>SETTORE TERRITORIO</b>
<b>01 GIU. 2011</b>
Prot. n. <u>27523</u> <b>USCITA</b>

## AMBITO A – Città storica del capoluogo

Area "ASSE CENTRALE"

### VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

*eseguita ai sensi art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituito con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila*

Area "ASSE CENTRALE"

### PREMESSO CHE:

Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010, in data 25.06.2010 il Sindaco ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'AMBITO A – Città storica di L'Aquila e delle frazioni, con allegata scheda\_proposta di intervento, con il quale ha richiesto ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso stesso, prorogato al 28 febbraio 2011;

Con mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di individuare l'asse Villa Comunale – Fontana Luminosa quale azione prioritaria per la ricostruzione del centro storico del capoluogo;

Successivamente è stato definito il perimetro dell'area denominata "asse centrale" introdotta dalla citata mozione, confermato dalla II Commissione Consiliare "Gestione del territorio" nella seduta del 4.04.2011, che comprende, oltre all'asse del corso, il sistema delle piazze principali della città;

Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, previa verifica di completezza della documentazione richiesta eseguita dal Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali, è stata effettuata la verifica preliminare delle proposte ricadenti nell'area "asse centrale" ai sensi dell'articolo 6 comma 3 dello stesso DCD 3/2010 da parte della Commissione permanente che il Comune di L'Aquila ha costituito con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila con protocollo d'intesa del 13.10.2010, che valuta la coerenza delle proposte con i contenuti dell'Avviso pubblico, la loro conformità urbanistica al vigente PRG, la compatibilità storica e paesaggistica viste le "Prescrizioni per gli interventi in centro storico di L'Aquila e frazioni" allegate al protocollo d'intesa, la compatibilità con la microzonazione sismica e con la consistenza del danno ed effettua una valutazione del contesto di inserimento finalizzata a verificare che la proposta operi in un quadro di sostanziale preminenza dell'interesse pubblico generale;

Dalla verifica preliminare è emerso che la maggioranza delle proposte esaminate evidenzia la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi di tipo edilizio, da attuarsi in conformità con il vigente Piano Regolatore Generale;

Contestualmente il Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali ha effettuato una analisi del contesto di intervento, normativa urbanistica vigente, vincoli esistenti, demolizioni effettuate o previste, edifici pubblici oggetto di finanziamento, stato di avanzamento della progettazione delle infrastrutture a rete, ecc.;

#### **VISTI**

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'Ambito A – Città storica della perimetrazione di L'Aquila e frazioni, emanato dal Sindaco di L'Aquila in data 21.10.2010 in attuazione dell'art. 6 c. 2 dello stesso Decreto commissariale n. 3/2010, con scadenza al 28.02.2011;

La mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale e la successiva definizione dell'area denominata "asse centrale";

Le risultanze della verifica preliminare effettuata ai sensi dell'art. 6 c. 3 del citato Decreto 3/2010 sulle proposte di intervento relative agli edifici ricompresi nell'area "asse centrale" così come definita dall'Amministrazione comunale e della partecipazione dei cittadini interessati;

#### **IL DIRIGENTE DISPONE**

L'accoglimento delle proposte di intervento di cui all'elenco allegato, pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco il 21.10.2010 con scadenza al 28.02.2011, relativo all'Ambito A - *Città storica* della

perimetrazione di L'Aquila e frazioni, ricadenti nel perimetro dell'area "asse centrale" come individuata dall'Amministrazione comunale, con le osservazioni e prescrizioni in esso contenute, vincolanti rispetto alle successive fasi della progettazione e realizzazione degli interventi, espresse nella sede della verifica preliminare ex art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010, effettuata dal Comune di L'Aquila in merito alla conformità urbanistica e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila in merito alla compatibilità storica e paesaggistica, nell'ambito della Commissione permanente all'uopo costituita con protocollo d'intesa del 13.10.2010.

L'esito di verifica dovrà essere allegato a tutti i successivi atti che il proponente produrrà ai sensi delle ordinanze correnti ai fini della richiesta di contributo per la riparazione dell'immobile.

Per la finitura cromatica degli edifici in elenco si rinvia all'Allegato 1 – *"Qualità della ricostruzione nel centro storico"*.

L'Aquila, 01/06/2011

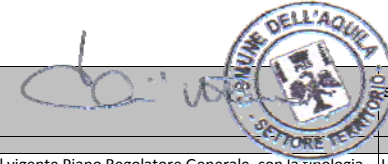
Il Dirigente del Servizio  
(Ing. ~~Atto~~ Fabrizi)





**SECONDO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Codice porzione approvata	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
455AQU	-	4918112	E	ES	45			No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	455AQU	96	820	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
456AQU	1648	4904509 4907212 4904489	A-B-E	AGG	57	85		No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	456AQU	98	610, 2681, 612, 615, 2249/A	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – ASSE CENTRALE (TERZO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011





TERZO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"



Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
497AQU	1982	4917342	E	AGG	45			497AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	96	89	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
500AQU	1773	4904495	E	P.AGG	55-57			500AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	674	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								500AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	673, 676, 678, 679, 2564, 681, 675	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
504AQU		4906952-4903828-4906944	E	AGG	55-56			504AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1463	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
508AQU	(ES)	4917891	E	ES	45			508AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	101	3442	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
509AQU	(ES)	4917282	E	ES	45			509AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	3431	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – ASSE CENTRALE (PRIMO ELENCO MODIFICHE)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
011AQU	1951	4904496	E	ES	55-57			011AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	924	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
018AQU	617	4907695	E	ES	55-57			018AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	99	829, 2744	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
057AQU	1213	4910744		AGG	55-57			057AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	2880, 1504, 1502, 1503, 1501	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
082AQU	388	4917676	E	AGG	45			082AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	101	1285, 1286, 1287, 1288, 1290	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di presenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito con la ricollocazione degli elementi lapidei di qualità (cantionali, basamenti, apparecchi murari, marcapiani, cornici, imbotti delle aperture, etc...), nonché degli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)		Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)	
															XVI	XVII	XVI	XVII
100AQU ex (011AQU)	652	4904496	E	P.AGG	55-57			100AQU/1	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	922, 925	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.		
								100AQU/2	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	923	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.		
127AQU	1773	4904495	E - F	AGG	55-56	55-57		127AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	673, 674, 675, 676, 681, 678, 679, 2564	--	<b>PRATICA ANNULLATA D'UFFICIO</b>	--		
192AQU	75	4917120-4910746	E	AGG	55-56	55-57	34-41	192AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	<b>Demolizione parziale prevista</b>	101	940-941	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	<b>Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.</b>		



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
221AQU	961	4907794 - 4907188 - 4907189 - 4903748 - 4903745 - 4910743 - 4907181 - 4907123 - 4907182 - 4917698	E	P.AGG	55-56	55-57	30	221AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crollato	101	BN (parte)	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								221AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1445	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								221AQU/3	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	BM, 1450, 1451 parte, 1454 parte	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								221AQU/4	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1451 parte, 1453, 1454 parte	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								221AQU/5	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione parziale prevista	101	2886	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								221AQU/6	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1443	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
243AQU	1074	4904513 - 1490050917	E	ES	55-57			243AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	98	708	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
258AQU	423	4904490	E	AGG	55-57	85		258AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	98	2517, 724, 726, 728, 729	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	<b>Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di presistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri piano volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito con la ricollocazione degli elementi lapidei di qualità (cantionali, basamenti, apparecchi murari, marcapiani, cornici, imbotti delle aperture, etc...), nonché degli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.</b>
260AQU	1009 (ES)	4907816	C	ES	55-57			260AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	98	3425	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
265AQU	1869	4917277 parte, 4917788	E	AGG	55-56	55-57		265AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1397 1398	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "ASSE CENTRALE"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
277AQU	1001	4917277 parte	E	P.AGG	55-57			277AQU/1	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1401	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
								277AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	1399, 1400, 2405, 3005	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	<b>Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.</b>



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – SANTA GIUSTA (PRIMO ELENCO)**

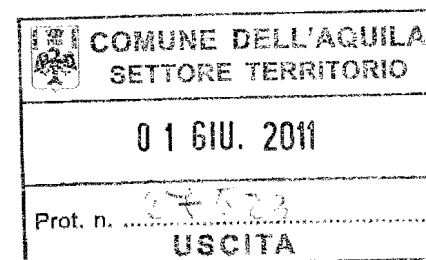
(Prot. GAB n° 1542 del 01/06/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09/06/2011





COMUNE DI L'AQUILA  
ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE  
Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali



## AMBITO A – Città storica del capoluogo

Area “S. GIUSTA”

### VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

*eseguita ai sensi art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila*

Area “S. GIUSTA”

### PREMESSO CHE:

Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010, in data 25.06.2010 il Sindaco ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'AMBITO A – Città storica di L'Aquila e delle frazioni, con allegata scheda\_proposta di intervento, con il quale ha richiesto ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso stesso, prorogato al 28 febbraio 2011;

Con mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di individuare l'asse Villa Comunale – Fontana Luminosa quale azione prioritaria per la ricostruzione del centro storico del capoluogo;

Successivamente è stato definito il perimetro dell'area denominata “asse centrale” introdotta dalla citata mozione, confermato dalla Commissione Consiliare “Gestione del territorio” nella seduta del 4.04.2011, che comprende, oltre all'asse del corso, il sistema delle piazze principali della città;

Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, previa verifica di completezza della documentazione richiesta eseguita dal Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali, è stata effettuata la verifica preliminare delle proposte ricadenti nell'area “asse centrale” ai sensi dell'articolo 6 comma 3 dello stesso DCD 3/2010 da parte della Commissione permanente che il Comune di L'Aquila ha costituito con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila con protocollo d'intesa del 13.10.2010, che valuta la coerenza delle proposte con i contenuti dell'Avviso pubblico, la loro conformità urbanistica al vigente PRG, la compatibilità storica e paesaggistica viste le “Prescrizioni per gli interventi in centro storico di L'Aquila e frazioni” allegate al protocollo d'intesa, la compatibilità con la microzonazione sismica e con la consistenza del danno ed effettua una valutazione del contesto di inserimento finalizzata a verificare che la proposta operi in un quadro di sostanziale preminenza dell'interesse pubblico generale;

Dalla verifica preliminare è emerso che la maggioranza delle proposte esaminate evidenzia la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi di tipo edilizio, da attuarsi in conformità con il vigente Piano Regolatore Generale;

Contestualmente il Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali ha effettuato una analisi del contesto di intervento, normativa urbanistica vigente, vincoli esistenti, demolizioni effettuate o previste, edifici pubblici oggetto di finanziamento, stato di avanzamento della progettazione delle infrastrutture a rete, ecc.;

#### **VISTI**

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'Ambito A – Città storica della perimetrazione di L'Aquila e frazioni, emanato dal Sindaco di L'Aquila in data 21.10.2010 in attuazione dell'art. 6 c. 2 dello stesso Decreto commissariale n. 3/2010, con scadenza al 28.02.2011;

La mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale e la successiva definizione dell'area denominata "asse centrale";

Le risultanze della verifica preliminare effettuata ai sensi dell'art. 6 c. 3 del citato Decreto 3/2010 sulle proposte di intervento relative agli edifici ricompresi nell'area "asse centrale" così come definita dall'Amministrazione comunale e della partecipazione dei cittadini interessati;

#### **IL DIRIGENTE DISPONE**

L'accoglimento delle proposte di intervento di cui all'elenco allegato, pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco il 21.10.2010 con scadenza al 28.02.2011, relativo all'Ambito A - *Città storica* della

perimetrazione di L'Aquila e frazioni, ricadenti nel perimetro dell'area "asse centrale" come individuata dall'Amministrazione comunale, con le osservazioni e prescrizioni in esso contenute, vincolanti rispetto alle successive fasi della progettazione e realizzazione degli interventi, espresse nella sede della verifica preliminare ex art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010, effettuata dal Comune di L'Aquila in merito alla conformità urbanistica e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila in merito alla compatibilità storica e paesaggistica, nell'ambito della Commissione permanente all'uopo costituita con protocollo d'intesa del 13.10.2010.

L'esito di verifica dovrà essere allegato a tutti i successivi atti che il proponente produrrà ai sensi delle ordinanze correnti ai fini della richiesta di contributo per la riparazione dell'immobile.

Per la finitura cromatica degli edifici in elenco si rinvia all'Allegato 1 – *"Qualità della ricostruzione nel centro storico"*.

L'Aquila, 01/06/2011

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. ~~Attilio~~ Fabrizio)





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
010AQU	1066	4917314	E	AGG	55-57	85		010AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1217	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
013AQU	1234	4907025	E	ES	55-57			013AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	No	101	966, 967	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
0029AQU	988	4918136	E	AGG	55-56	55-57	30	029AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	-	102	342	-	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
064AQU	898	4918068	E	ES	55-57			064AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1094	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
071AQU	577	4917689	B	AGG	55-56			071AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1007	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
072AQU	651	4918044	E	AGG	55-57	85		072AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	350, 1122	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
078AQU	126	4904628	E, B, B, E, E	AGG	55-56			078AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	962	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
109AQU	30	4917303	E	AGG	55-57	85		109AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1216	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
111AQU	1203	4918145	E	AGG	55-57	55-56		111AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	102	1056, 1057, 1049	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
122AQU	749	4917312	E	AGG	55-57			122AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1062	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
126AQU	343	4905102 4904783	E	AGG	55-56	55-57		126AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	976, 978	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
134AQU	554	4917666	E	AGG	55-57			134AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1132	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
150AQU	247	4917307 4918197	A-C-E-F	AGG	55-57			150AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Crolli e demolizioni parziali	102	1039, 1047, 3321	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
152AQU	83	4917664	E	ES	55-56	55-57		152AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	1010	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
195AQU	1150	4917082 4918049	E	P.AGG	55-56	55-57		195AQU/1	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Crolli parziali	101	1086, 1087, 1088, 1091, 1092, 1093, 2767	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								195AQU/2	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1089	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
216AQU	782	4917317 1491063174 1491063180	E, F	P.AGG	55-56	55-57	30-85	216AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	BU	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								216AQU/2	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	1231 parte, 1239 parte	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
								216AQU/3	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	239 parte	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
274AQU	1920	4918147	E	AGG	55-57			274AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1002, 2760, 997, 1001, 999, 998	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
298AQU	557	4917666	F	ES	55-56			298AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	Crolli parziali	101	1141	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
307AQU	677	4917668	E, F	AGG	55-56			307AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	1209, 1210	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
321AQU	370	4917321	E	P.AGG	55-57			321AQU/1	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crolli parziali	101	1078	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
								321AQU/2	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1073, 1074, 1075, 1076	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
328AQU	1082	4918042	E, B	AGG	55-57			328AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1130	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). NOTA: All'atto della presentazione del Progetto dovrà essere prodotta adeguata documentazione sulla legittimità dei manufatti ubicati nelle corti e negli spazi aperti dell'edificio.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
329AQU	143	4917316	E, C	AGG	55-57	85		329AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	2290, 1221	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
331AQU	1185	4918047	E	AGG	55-57			331AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1234, 1236	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
333AQU	1236	4917111	E	AGG	55-57			333AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	102	3322	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
357AQU	1264	4906277	E	ES	55-57			357AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	974	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
362AQU	791	4917666	A, E	AGG	55-57			362AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	2459, 2495, 1827	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
364AQU	1642	4917316	E	AGG	55-57	85		364AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	1212, 1213, 1214, 1215	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
371AQU	146	4917729 - 4910652	E	AGG	55-56			371AQU/1	Si	--	Crolli parziali	101	991 parte	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
								371AQU/2	Si	--	Crolli parziali	101	991 parte, 994, 1005 parte, 2758	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
								371AQU/3	Si	--		101	1003, 1004, 1005 parte, 1638	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
379AQU	325	4917666	E	AGG	55-56		379AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1143, 1144	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.	





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
383AQU	859	4918075 4918076	B, E	AGG	55-56	55-57	85	383AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	1110, 1109, 1108, 1107, 1104	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
386AQU	193	14910554587 1491055456 1491055458 1491063177 1491063176 1491063178 1491063179	B, F, E,	P.AGG	55-56	55-57	85	386AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale		1252, 1253, 3421	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								386AQU/2	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale		1250, 1245	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
								386AQU/3	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale	101	1244, 1242, 1240	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
388AQU	1650	4917315	E	ES	55-57	85	388AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1218	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.	
389AQU	1089	4917695 1491050755	E	P.AGG	55-57			389AQU/1	Si	--		101	1017	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	
								389AQU/2	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1067, 1068, 2764	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

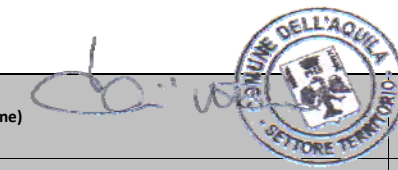


Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
390AQU	433	4917667 4917318 1490035180	E, F	P.AGG	55-56	85		390AQU/1	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali e demolizioni di parti pericolanti	101	1225, 1226, 1229, 1230, 2607, 2893, 2894	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). NOTA: All'atto della presentazione del Progetto dovrà essere prodotta adeguata documentazione sulla legittimità dei manufatti ubicati nelle corti e negli spazi aperti dell'edificio.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
								390AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	573, 1224, 2781	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
391AQU		4904568 4904811	A, E	AGG	55-57			391AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia		101	964, 963	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
392AQU	470	4918051	C	AGG	55-57	85		392AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1256	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
394AQU	588	4917666	E	AGG	55-56	55-57		394AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1139, 2996, 1135	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
396AQU	636	4918046	B	AGG	55-57			396AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	101	1127, 1128	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). NOTA: Nel caso di riclassificazione dell'edificio a seguito del necessario sopralluogo da parte degli Uffici preposti, sarà necessario riformulare la PROPOSTA DI INTERVENTO da sottoporre alla verifica di questa Commissione.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
397AQU	238	4917094	E	AGG	55-56	34		397AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	1208	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).
398AQU	1108	4917115 4917310	E	AGG	55-56	55-57	30	398AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	AG, 1011	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
400AQU	182	4906988	E	AGG	55-56	55-57		400AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	969, 971, 972, 973	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
401AQU	650	4918044	E, F,	AGG	55-56	55-57		401AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale prevista	101	1118, 1120, 1121	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
402AQU	1240	4905087	E	P.AGG	55-57			402AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	959 parte, 3407	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								402AQU/2	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	955, 957, 958, 959 parte, 2877	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
403AQU	830	4917666	E	AGG	55-56	55-57		403AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	1139	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
404AQU	478	4917083	E,	AGG	55-57			404AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	101	1207, 1955	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
405AQU	1765	4918148	E	P.AGG	55-57			405AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1058	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								405AQU/2	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1060, 1064	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
412AQU	865	4917667	E	AGG	55-56	85		412AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	1222, 2780, 3011	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "S. GIUSTA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
443AQU	571	4917665	E, B, A,	AGG	55-57			443AQU	Si	f) Ristrutturazione urbanistica	Crolli parziali	101	1082, 1083, 1081, 3448, 1085, 1079, 3018	-	<p>La proposta <u>non definisce con chiarezza la tipologia di intervento prescelta</u>.</p> <p>Pertanto in caso di RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO (art. 3 co. 1 lett. c del DPR 380/01): Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p> <p>Invece, in caso di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (art. 3 co. 1 lett. d del DPR 380/01): La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881/2010 (art. 5 comma 1), fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 comma 6). Pertanto, all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 commi 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà ricorrere all'applicazione del principio della 'ristrutturazione edilizia' introdotto dall'art. 30 - Interventi sul patrimonio edilizio ed urbanistico esistente della L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore, già assunto dal Comune di L'Aquila con delibera del Consiglio Comunale n. 108/1999. In tal caso si impone la ricostruzione di edifici fedelmente simili agli esistenti, nel rispetto dei volumi, della sagoma e delle superfici originarie. Limitate alterazioni della struttura edilizia (coperture, scale, murature, finestrate) possono essere proposte per adeguare l'edificio ai correnti standard igienici, alle attuali norme antisismiche, nel rispetto dei caratteri del contesto di inserimento.</p> <p>Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p> <p>Si precisa tuttavia che gli interventi di RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA (art. 3 co. 1 lett. f del DPR 380/01) sono quelli "rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale".</p> <p>Tale tipologia di intervento pertanto è attivabile nella zona A di PRG tramite i PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO in variante allo stesso PRG.</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
454AQU	1003	4917695	E	AGG	55-57			454AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1013, 1014, 1019, 1021, 1022, 1023	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
464AQU	675	4917315	E	ES	55-57	85		464AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale prevista	101	1219	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. <p>Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.</p> <p>Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. <p>Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.</p>
466AQU	35	4917111	E	AGG	55-56	55-57		466AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	102	2829-1026	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – XX SETTEMBRE – RIVERA - VILLA GIOIA (PRIMO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 1542 del 01/06/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09/06/2011



COMUNE DI L'AQUILA  
ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE  
Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali



### AMBITO A – Città storica del capoluogo

Area “VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA”

#### VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

*eseguita ai sensi art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila*

### Area “VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA”

#### PREMESSO CHE:

Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010, in data 25.06.2010 il Sindaco ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'AMBITO A – Città storica di L'Aquila e delle frazioni, con allegata scheda\_proposta di intervento, con il quale ha richiesto ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso stesso, prorogato al 28 febbraio 2011;

Con mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di individuare l'asse Villa Comunale – Fontana Luminosa quale azione prioritaria per la ricostruzione del centro storico del capoluogo;

Successivamente è stato definito il perimetro dell'area denominata “asse centrale” introdotta dalla citata mozione, confermato dalla Commissione Consiliare “Gestione del territorio” nella seduta del 4.04.2011, che comprende, oltre all'asse del corso, il sistema delle piazze principali della città;

Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, previa verifica di completezza della documentazione richiesta eseguita dal Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali, è stata effettuata la verifica preliminare delle proposte ricadenti nell'area “asse centrale” ai sensi dell'articolo 6 comma 3 dello stesso DCD 3/2010 da parte della Commissione permanente che il Comune di L'Aquila ha costituito con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila con protocollo d'intesa del 13.10.2010, che valuta la coerenza delle proposte con i contenuti dell'Avviso pubblico, la loro conformità urbanistica al vigente PRG, la compatibilità storica e paesaggistica viste le “Prescrizioni per gli interventi in centro storico di L'Aquila e frazioni” allegate al protocollo d'intesa, la compatibilità con la microzonazione sismica e con la consistenza del danno ed effettua una valutazione del contesto di inserimento finalizzata a verificare che la proposta operi in un quadro di sostanziale preminenza dell'interesse pubblico generale;

Dalla verifica preliminare è emerso che la maggioranza delle proposte esaminate evidenzia la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi di tipo edilizio, da attuarsi in conformità con il vigente Piano Regolatore Generale;

Contestualmente il Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali ha effettuato una analisi del contesto di intervento, normativa urbanistica vigente, vincoli esistenti, demolizioni effettuate o previste, edifici pubblici oggetto di finanziamento, stato di avanzamento della progettazione delle infrastrutture a rete, ecc.;

#### **VISTI**

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'Ambito A – Città storica della perimetrazione di L'Aquila e frazioni, emanato dal Sindaco di L'Aquila in data 21.10.2010 in attuazione dell'art. 6 c. 2 dello stesso Decreto commissariale n. 3/2010, con scadenza al 28.02.2011;

La mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale e la successiva definizione dell'area denominata "asse centrale";

Le risultanze della verifica preliminare effettuata ai sensi dell'art. 6 c. 3 del citato Decreto 3/2010 sulle proposte di intervento relative agli edifici ricompresi nell'area "asse centrale" così come definita dall'Amministrazione comunale e della partecipazione dei cittadini interessati;

#### **IL DIRIGENTE DISPONE**

L'accoglimento delle proposte di intervento di cui all'elenco allegato, pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco il 21.10.2010 con scadenza al 28.02.2011, relativo all'Ambito A - *Città storica* della

perimetrazione di L'Aquila e frazioni, ricadenti nel perimetro dell'area "asse centrale" come individuata dall'Amministrazione comunale, con le osservazioni e prescrizioni in esso contenute, vincolanti rispetto alle successive fasi della progettazione e realizzazione degli interventi, espresse nella sede della verifica preliminare ex art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010, effettuata dal Comune di L'Aquila in merito alla conformità urbanistica e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila in merito alla compatibilità storica e paesaggistica, nell'ambito della Commissione permanente all'uopo costituita con protocollo d'intesa del 13.10.2010.

L'esito di verifica dovrà essere allegato a tutti i successivi atti che il proponente produrrà ai sensi delle ordinanze correnti ai fini della richiesta di contributo per la riparazione dell'immobile.

Per la finitura cromatica degli edifici in elenco si rinvia all'Allegato 1 – *"Qualità della ricostruzione nel centro storico"*.

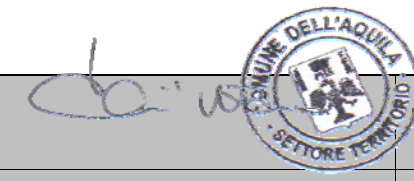
L'Aquila, 01/06/2011

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. ~~Roberto~~ Fabrizio)





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**

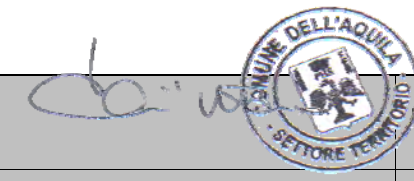


Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
016AQU		4905333		ES	45			016AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	93	745	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
088AQU		4904959	E	ES	34-41			088AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	751	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 54 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
158AQU	24	4904891	E	P.AGG	55-57			158AQU/1	Si	f) Ristrutturazione urbanistica	Si	95	747	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								158AQU/2	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	95	751	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
160AQU	82	4904985	E	AGG	55-57			160AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	95	49	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
162AQU	1081	4920934	E	AGG	55-56	30		162AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	72, 73, E	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





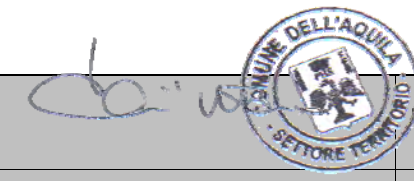
PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"



I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
164AQU	766	4905274	E	ES	45			164AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	193	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).  NOTA: l'intervento dovrà essere sottoposto ad opportune valutazioni connesse alla tutela della cinta muraria ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
165AQU		4917690	E	ES	45			165AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	95	732	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
173AQU	371	4905685	E	ES	45			173AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	93	79	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione. NOTA: l'intervento dovrà essere sottoposto ad opportune valutazioni connesse alla tutela della cinta muraria ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
176AQU		4905362	E	ES	45			176AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	741	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
177AQU			B	ES	45			177AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	93	743	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
178AQU		4905364	B	ES	45			178AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	93	765	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



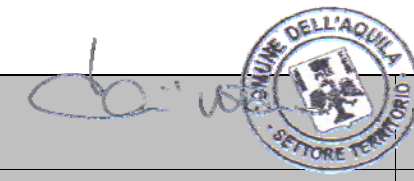
**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**



Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
179AQU		4905269	E	ES	45			179AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	744	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
180AQU		4905876	E	ES	45			180AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	93	77	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
181AQU		4905823	E	ES	45			181AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	86	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
187AQU	184	4904896	A, E, B,	AGG	55-57			187AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	34, 35, 36, 37, 138, 304	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riqualificazione del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



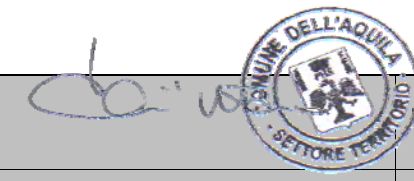
**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**



Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
189AQU		4905359, 4904986	E	ES	55-57			189AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	95	169	d) Ristrutturazione edilizia	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881/2010 (art. 5 comma 1), fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 comma 6). Pertanto, all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 commi 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà ricorrere all'applicazione del principio della 'ristrutturazione edilizia' introdotto dall'art. 30 - Interventi sul patrimonio edilizio ed urbanistico esistente della L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore, già assunto dal Comune di L'Aquila con delibera del Consiglio Comunale n. 108/1999. In tal caso si impone la ricostruzione di edifici fedelmente simili agli esistenti, nel rispetto del volume, della sagoma e delle superfici originarie. Limitate alterazioni della struttura edilizia (coperture, scale, murature, finestre) possono essere proposte per adeguare l'edificio ai correnti standard igienici, alle attuali norme antisismiche, nel rispetto dei caratteri del contesto di inserimento. Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
194AQU	120	4905381-4905302	E	AGG	55-57			194AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	41	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riqualificazione del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
202AQU		4910644	B	ES	45			202AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	93	89	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
205AQU		4904987	B	ES	45			205AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	93	89	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
206AQU		4904899-4906852	B	ES	45			206AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	93	89	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
208AQU		149905073 1	B	ES	45			208AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	93	89	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
210AQU		4904898	B	ES	45			210AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	93	89	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



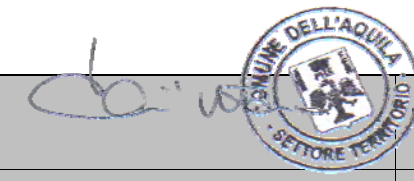
**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**



Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
211AQU	750	4905185	E	ES	45			211AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crolli e demolizione di una intera porzione	93	210	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).  NOTA: l'intervento dovrà essere sottoposto ad opportune valutazioni connesse alla tutela della cinta muraria ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
301AQU	1712	4910662	C	AGG	55-57			301AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	43	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riqualificazione del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
302AQU	1707	4905691	E	AGG	57			302AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	95	56, 55	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riqualificazione del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	
303AQU	1713	4904872	C - E	AGG	55-57			303AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	95	749, 42	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riqualificazione del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
360AQU		4917993	E	ES	45			360AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione	95	733	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
372AQU			E	ES	45			372AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	95	731	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



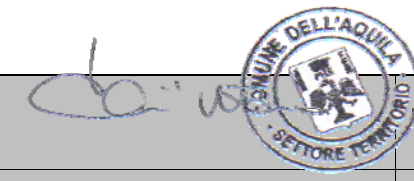
**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**



I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
380AQU		4906787	E	ES	55-56			380AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	269	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
406AQU		4905292	E	ES	55-57			406AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	95	39	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
407AQU	461	4905273	E	ES	45			407AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	208	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).  NOTA: l'intervento dovrà essere sottoposto ad opportune valutazioni connesse alla tutela della cinta muraria ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
415AQU	1104	4906839	E	AGG	55-56			415AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95 - 53	B, 752 - 27	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**

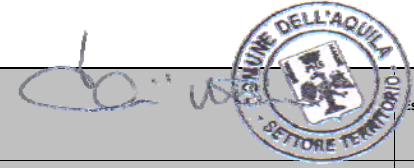


Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
416AQU	1000	4905186	E	ES	45			416AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	209	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).  NOTA: l'intervento dovrà essere sottoposto ad opportune valutazioni connesse alla tutela della cinta muraria ai sensi del D. Lgs. 42/2004.
417AQU	1678	4905176	E	AGG	55-57			417AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Crollo e demolizione totale	95	51, 50	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riutilizzo dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riqualificazione del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
434AQU		4905184	E	ES				434AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	93	87	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.5)"

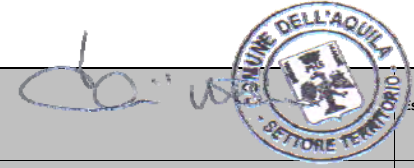
Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
014AQU	68	4917356	E	ES	45			014AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	No	96	813, 814	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). NOTA: Si segnala, nella fase di progettazione strutturale dell'edificio, l'opportunità di valutare quanto emerge dallo studio di microzonazione sismica predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile (2009) allegato per opportuna conoscenza al presente provvedimento, in particolare in relazione alla presenza diffusa nell'area di cavità ipogee.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
059AQU	1315	4917790	E	AGG	30	83		059AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101-102	2416	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste dagli art. 30 e 83 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
103AQU	559	4917299	E	AGG	45			103AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1780, 2479	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). NOTA: L'Amministrazione ritiene necessaria la riqualificazione del fronte su via XX Settembre. Pertanto, ferma restando l'autonomia dell'intervento, si ritiene opportuno e auspicabile il coordinamento funzionale e architettonico con l'adiacente intervento di ristrutturazione urbanistica.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
128AQU	890	4917254	E	AGG	45			128AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	101	1781	d) Ristrutturazione edilizia	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibratura del patrimonio edilizio - Riconfigurazione e riqualificazione degli spazi pubblici - Realizzazione di parcheggi pubblici e/o di uso pubblico Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
273AQU	1068 (ES)	4917299	E	ES	45	35		273AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	101	2621	d) Ristrutturazione edilizia	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibratura del patrimonio edilizio - Riconfigurazione e riqualificazione degli spazi pubblici - Realizzazione di parcheggi pubblici e/o di uso pubblico Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.5)"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
341AQU	362	4917791	E	AGG	45			341AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione totale prevista	101	1778	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
342AQU	1218	4918099	A, E	AGG	45			342AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1767	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
343AQU	1261	4917789	E	ES	45			343AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione	101	1769	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
344AQU	1267	4917229	E	ES	45	35		344AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	2480	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). NOTA: L'Amministrazione ritiene necessaria la riqualificazione del fronte su via XX Settembre. Pertanto, ferma restando l'autonomia dell'intervento, si ritiene opportuno e auspicabile il coordinamento funzionale e architettonico con l'adiacente intervento di ristrutturazione urbanistica.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
345AQU		4917278 - 4917279	E	ES	45			345AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	95	199	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione
348AQU	(ES)	4917791	F	ES	45			348AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	3436	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
486AQU	(ES)	4917701	E	ES	45			486AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	96	3, 72, 73	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.







**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – XX SETTEMBRE – RIVERA - VILLA GIOIA (SECONDO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011



SECONDO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"



Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
163AQU	24	4906840		ES	55-57			163AQU	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	No	95	751	f) Ristrutturazione urbanistica	<p>Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione del patrimonio edilizio</li> <li>- miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici;</li> <li>- miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta;</li> <li>- realizzazione attrezzature di servizio al pubblico;</li> <li>- miglioramento del rapporto con le mura urbane.</li> </ul> <p>Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.</p>	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
498AQU		4905480		ES	45			498AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale Demolizione Tot	95	741	d) Ristrutturazione edilizia	<p>Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).</p>	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – XX SETTEMBRE – RIVERA - VILLA GIOIA (PRIMO ELENCO MODIFICHE)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del Capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO.

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
088AQU		4904959	E	ES	34-41			088AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	751	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 54 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.
158AQU	24	4904891 4905179	E	P.AGG	55-57			158AQU/1	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	95	747 parte	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								158AQU/2	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	95	747 parte	f) Ristrutturazione urbanistica	Il Comune di L'Aquila intende formare per l'area un programma di recupero urbano di cui agli articoli 30 ter della L.R. 18/1983 e s.m.i., attraverso la promozione di un accordo di programma di cui agli articoli 8 bis ed 8 ter della medesima legge regionale, in attuazione delle disposizioni contenute nella DCD 3/2010 art. 6, 7 e 8 per il recupero e riuso dell'area a fini ricreativi e tempo libero con i seguenti obiettivi: - Riquilibrare del patrimonio edilizio - miglioramento viabilità pubblica carrabile e parcheggi pubblici; - miglioramento percorsi pedonali, spazi di sosta; - realizzazione attrezzature di servizio al pubblico; - miglioramento del rapporto con le mura urbane. Pertanto si apre con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione urbanistica e la modalità attuativa che consenta di realizzare l'interesse pubblico del recupero urbano dell'area del Borgo Rivera nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art.22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
164AQU	766	4905274	E	ES	45			164AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	193	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.



**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del Capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO.

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
176AQU		4905362	E	ES	45			176AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	741	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.
179AQU		4905269	E	ES	45			179AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	744	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.
181AQU		4905823	E	ES	45			181AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	86	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.





**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del Capoluogo Area "VIA XX SETTEMBRE-RIVERA-VILLA GIOIA (Sub.3)"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO.

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione) PROPOSTA	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
211AQU	750	4905185	E	ES	45			211AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crolli e demolizione di una intera porzione	93	210	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.
407AQU	461	4905273	E	ES	45			407AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	208	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.
416AQU	1000	4905186	E	ES	45			416AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	209	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di preesistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri plano-volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito, non necessariamente seguendo l'imitazione e/o evocazione del linguaggio tradizionale, ma attraverso l'interpretazione del carattere della città, che può essere riproposto anche attraverso la sperimentazione di linguaggi contemporanei e all'introduzione di elementi innovativi.



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – VIA GARIBALDI (PRIMO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 1542 del 01/06/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09/06/2011



**COMUNE DI L'AQUILA**  
**ASSESSORATO ALLA RICOSTRUZIONE**  
Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

Area "VIA GARIBALDI"

**VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

*eseguita ai sensi art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila*

Area "VIA GARIBALDI"

**PREMESSO CHE:**

Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010, in data 25.06.2010 il Sindaco ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'AMBITO A – Città storica di L'Aquila e delle frazioni, con allegata scheda proposta di intervento, con il quale ha richiesto ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso stesso, prorogato al 28 febbraio 2011;

Con mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di individuare l'asse Villa Comunale – Fontana Luminosa quale azione prioritaria per la ricostruzione del centro storico del capoluogo;

Successivamente è stato definito il perimetro dell'area denominata "asse centrale" introdotta dalla citata mozione, confermato dalla II Commissione Consiliare "Gestione del territorio" nella seduta del 4.04.2011, che comprende, oltre all'asse del corso, il sistema delle piazze principali della città;

Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, previa verifica di completezza della documentazione richiesta eseguita dal Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali, è stata effettuata la verifica preliminare delle proposte ricadenti nell'area "asse centrale" ai sensi dell'articolo 6 comma 3 dello stesso DCD 3/2010 da parte della Commissione permanente che il Comune di L'Aquila ha costituito con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila con protocollo d'intesa del 13.10.2010, che valuta la coerenza delle proposte con i contenuti dell'Avviso pubblico, la loro conformità urbanistica al vigente PRG, la compatibilità storica e paesaggistica viste le "Prescrizioni per gli interventi in centro storico di L'Aquila e frazioni" allegate al protocollo d'intesa, la compatibilità con la microzonazione sismica e con la consistenza del danno ed effettua una valutazione del contesto di inserimento finalizzata a verificare che la proposta operi in un quadro di sostanziale preminenza dell'interesse pubblico generale;



Dalla verifica preliminare è emerso che la maggioranza delle proposte esaminate evidenzia la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi di tipo edilizio, da attuarsi in conformità con il vigente Piano Regolatore Generale;

Contestualmente il Servizio Ripianificazione, Politiche del territorio e ambientali ha effettuato una analisi del contesto di intervento, normativa urbanistica vigente, vincoli esistenti, demolizioni effettuate o previste, edifici pubblici oggetto di finanziamento, stato di avanzamento della progettazione delle infrastrutture a rete, ecc.;

#### **VISTI**

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'Ambito A – Città storica della perimetrazione di L'Aquila e frazioni, emanato dal Sindaco di L'Aquila in data 21.10.2010 in attuazione dell'art. 6 c. 2 dello stesso Decreto commissariale n. 3/2010, con scadenza al 28.02.2011;

La mozione n. 9 del 17.01.2011 il Consiglio Comunale e la successiva definizione dell'area denominata "asse centrale";

Le risultanze della verifica preliminare effettuata ai sensi dell'art. 6 c. 3 del citato Decreto 3/2010 sulle proposte di intervento relative agli edifici ricompresi nell'area "asse centrale" così come definita dall'Amministrazione comunale e della partecipazione dei cittadini interessati;

#### **IL DIRIGENTE DISPONE**

L'accoglimento delle proposte di intervento di cui all'elenco allegato, pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco il 21.10.2010 con scadenza al 28.02.2011, relativo all'Ambito A - *Città storica* della

perimetrazione di L'Aquila e frazioni, ricadenti nel perimetro dell'area "asse centrale" come individuata dall'Amministrazione comunale, con le osservazioni e prescrizioni in esso contenute, vincolanti rispetto alle successive fasi della progettazione e realizzazione degli interventi, espresse nella sede della verifica preliminare ex art. 6 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010, effettuata dal Comune di L'Aquila in merito alla conformità urbanistica e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila in merito alla compatibilità storica e paesaggistica, nell'ambito della Commissione permanente all'uopo costituita con protocollo d'intesa del 13.10.2010.

L'esito di verifica dovrà essere allegato a tutti i successivi atti che il proponente produrrà ai sensi delle ordinanze correnti ai fini della richiesta di contributo per la riparazione dell'immobile.

Per la finitura cromatica degli edifici in elenco si rinvia all'Allegato 1 – *"Qualità della ricostruzione nel centro storico"*.

L'Aquila, 01/06/2011

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. ~~Atto~~ Fabrizi)





**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
003AQU	-	4907759	B	ES	55-57			003AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	98	3424	b) Manutenzione straordinaria	Proposta di intervento già autorizzata ai sensi del Provvedimento sindacale Prot. GAB. N°548 del 02/03/2011	
027AQU	667	4904991 - 4907033 - 4907352	E	AGG	45			027AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	94	13, 14	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
044AQU	778	4905064	F	ES	55-57			044AQU/1	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	98	165	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								044AQU/2	No	f) Ristrutturazione urbanistica	No	98	168	b) Manutenzione straordinaria	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). Nota: Edificio singolo in acciaio separato e indipendente dall'edificio 044AQU/1 catastalmente individuato al Fig. 98, Part.IIa 165.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
049AQU	237	4907694	E	ES	55-56			049AQU	No	f) Ristrutturazione urbanistica	Eventuale demolizione	98	80	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	
073AQU	723	4904505	E	ES	55-57			073AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Si	98	3430 - 2937	f) Ristrutturazione urbanistica	L'amministrazione comunale manifesta la volontà di pervenire ad una ristrutturazione urbanistica del fabbricato composto da un edificio residenziale e da un edificio pubblico adibito a palestra al fine di perseguire l'interesse pubblico con una rimodulazione dei volumi e la riqualificazione del fronte su strada. L'amministrazione intende pertanto aprire con i proponenti una concertazione finalizzata ad individuare la soluzione architettonica e la modalità attuativa che consenta di realizzare il suddetto interesse pubblico nel rispetto dei diritti e delle opportunità dei privati.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere.
092AQU	33	4906948	E	AGG	55-57			092AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	308	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano.
095AQU	632	4907010	E	AGG	45			095AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	94	16, 17, 18	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
108AQU	19	4904565	E	AGG	55-57			108AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crolli parziali	98	424, 421, 415, 416	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
120AQU	128	4904586	E	AGG	55-57			120AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	404	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
131AQU	1710	4906904 - 4904372	E	ES	55-57			131AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizioni parziali	94	23	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
133AQU	323	4907789	E	AGG	55-56			133AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	98	L, 329	c) Restauro e risanamento conservativo	AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
149AQU	594	4907191	E	ES	45			149AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	98	3416	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
153AQU	1314	4904535 - 4907788 - 4907134	E	AGG	55-56			153AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Si	94	10	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
213AQU	457	1490050805	F, E	AGG	55-57			213AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizioni parziali	98	345, 346, 347	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
257AQU	1180	4906948	E, F	AGG	55-56	55-57		257AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	315, 3426, 311, 312, 313	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
300AQU		4907717	E	ES	55-57			300AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia		98	2595	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	
313AQU	315	4906948	E	AGG	55-57			313AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	317	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
322AQU	831	4907633	A, C, E, F	AGG	55-57			322AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	94	70, 73, 69	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	
359AQU	485	4904506 - 4907775	E	AGG	55-56	55-57		359AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	548, 2448	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
363AQU	520	4905064 - 149006323 1	E	P.AGG	55-57			363AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	160	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								363AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	157, 158, 159	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
384AQU	251	4907691	E	AGG	55-57			384AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	540	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
408AQU	835	4907633	A, B, E	AGG	55-57			408AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	94	72, 223, 153, 601	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
410AQU	372	4906948	E	AGG	55-56			410AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	318	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
411AQU	389	4904536 - 4906493 - 4906927	E	AGG	55-57			411AQU	No	f) Ristrutturazione urbanistica	Demolizione totale con ordinanza	98	349, 352, 355, 356, 353, 2538	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	
413AQU	11	49069929 - 4906906	E	AGG	55-57	30		413AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	94 - 98	Fg. 94: 61, 63, 64, 65, 66 - Fg.98: 331, 332, 335	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
414AQU	455	4904585	E, F	AGG	55-56	55-57		414AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione	98	403, 402, 401,	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3). Nota: Rinviamo agli esiti della valutazione tecnica ex art. 5 OPCM 3881/10 la definitiva verifica della natura edilizia dell'intervento proposto e la sua conformità con il PRG al fine di attivare la più idonea procedura finalizzata alla realizzazione dello stesso.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
430AQU		4904703	F	ES	55-57			430AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo		90	769	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
444AQU	1307	4904537	E	P.AGG	55-56	55-57		444AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli e demolizioni parziali	98	320, 323, 325, 327, 328, 319	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
452AQU	1212	4907343	E	P.AGG	55-56	55-57		452AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Crolli parziali	98	431 parte, 425, 426, 428, 589	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								452AQU/2	Si	b) Manutenzione straordinaria	Crolli parziali	98	74, 431 parte, 432, 434, 435, 2657	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui all'art. 22 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
453AQU	717	4906923	A-B-C-E	AGG	45			453AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	94	53, 49, 48, 47, 45, 44	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 3).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – VIA GARIBALDI (SECONDO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011



**SECONDO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**



Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
489AQU		4907717	E	ES	55-57			489AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	563	c) Restauro e risanamento conservativo	<p>La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno.</p> <p>Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto.</p> <p>È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.</p>	<p>L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere.</p> <p>Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano.</p> <p>L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).</p>



**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo**

**Sub Ambito – VIA GARIBALDI (PRIMO ELENCO MODIFICHE)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011





**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO.

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
027AQU	667	4904991 - 4907033 - 4907352	E	AGG	45			027AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	94	13, 14	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi caratteristici della costruzione quali: le tipologie delle coperture, le bucatore, gli infissi, le ringhiere, gli elementi plastico-decorativi e di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.
049AQU	237	4907694	E	ES	55-56			049AQU	No	f) Ristrutturazione urbanistica	Eventuale demolizione totale	98	80	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Parere favorevole al progetto di sostituzione edilizia. Tuttavia, considerata l'importanza culturale dell'area su cui insiste l'immobile è necessario che personale specializzato controlli le operazioni di demolizione al fine di verificare l'inesistenza di presistenze di interesse culturale. Qualora emergano situazioni di interesse, ricorrendo i presupposti di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, è necessario acquisire il nullaosta della Soprintendenza competente. Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri piano volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito con la ricollocazione degli elementi lapidei di qualità (cantonali, basamenti, apparecchi murari, marcapiani, cornici, imbottiti delle aperture, etc...), nonché degli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.
149AQU	594	4907191	E	ES	45			149AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	98	3416	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. L'edificio è di chiara ispirazione razionalista. È una delle rare realizzazioni in quello stile presente nel centro storico dell'Aquila. Esso presenta una qualità architettonica e edilizia non comuni e che meritano ogni forma di tutela. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per riproporre l'edificio così com'era. Sono ammesse solo eventuali variazioni distributive interne; nelle forme esterne, nelle sue proporzioni, negli elementi decorativi e stilistici non sono ammesse variazioni di sorta.
411AQU	389	4904536 - 4906493 - 4906927	E	AGG	55-57			411AQU	No	f) Ristrutturazione urbanistica	Demolizione totale prevista	98	349, 352, 355, 356, 353, 2538	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. L'isolato, già parzialmente demolito, è parte significativa dell'antico tessuto connettivo della città. Dovrà, per questo motivo, essere ricostruito nell'identica posizione e con gli stessi ingombri planovolumetrici. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbottiti delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere le strutture voltate..





**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AGLI ELENCHI PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "Via Garibaldi"**

NOTA: IL PRESENTE ELENCO ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLI PRECEDENTI CON RIFERIMENTO ALLE SOLE PRATICHE CHE SEGUONO. LE MODIFICHE APPORTATE RISPETTO ALLE PUBBLICAZIONI PRECEDENTI SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO SU FONDO GRIGIO.

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta di Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particelle	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
413AQU	11	49069929 - 4906906	E	AGG	55-58	30		413AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	94 - 98	Fg.94: 61, 63, 64, 65, 66 Fg.98: 331, 332, 335	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





**AMBITO A – Città storica del capoluogo**

**ESITI DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

eseguita ai sensi dell'art. 6 co. 3 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 dalla Commissione permanente costituita con protocollo di intesa del 13 ottobre 2010 tra il Comune di L'Aquila e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di L'Aquila

ALLEGATI AL

**Provvedimento di attuazione Ambito A – Città storica del capoluogo  
Sub Ambito – S. PIETRO – S. MARCIANO – S. ANDREA (PRIMO ELENCO)**

(Prot. GAB n° 2351 del 08/08/2011)

pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3366 del 09/08/2011



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
006AQU	561 (ES)	4904375	E	ES	55-57			006AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	2997	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
008AQU	25	4904160	E	AGG	45			008AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione totale prevista	93	45,46	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'edificio, già demolito, dovrà essere ricostruito nell'identica posizione e con gli stessi ingombri planovolumetrici che lasciavano la piena percezione della chiesa di S. Paolo di Barete, di via Roma e delle emergenze monumentali che caratterizzano quel tratto viario.
009AQU	539	4918050 - 4918041	E	AGG	55-57	85		009AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	100	1738, 3305, 1733, 1732, 1734, 1754, 1735	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
012AQU	(ES)	4906274	E	ES	55-57			012AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	3432	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
015AQU	601 (ES)	4905099	E	ES	45			015AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	100	3310	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
017AQU	616	4904167	E	AGG	55-56			017AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	97	20, 3614	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
019AQU	29	4904403	E	AGG	55-57			019AQU	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione parziale prevista	97	2137, 2529, 2426, 2138, 2139,	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
020AQU	586 (ES)	4905100	E	ES	55-57			020AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	101	3437	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
021AQU	914	4925558	B	AGG	45			021AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	No	93	33 (parte), 115	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
022AQU	(ES)	4917707	E	ES	45			022AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	96	32	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
023AQU	(ES)	4921274	E	ES	45			023AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	96	117, 119	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
025AQU	814	4904026 - 4903956	E, F	AGG	55-57			025AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	97	2316, 2318, 2903	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbotti delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere le strutture voltate.
028AQU	(ES)	4918079	E	ES	45			028AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione totale	96	174	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'interesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
030AQU	(ES)	4903865	E	ES	55-57			030AQU	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	Crollo parziale	95	743	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2). NOTA: Si segnala l'opportunità di approfondire gli aspetti della sicurezza in considerazione della prossimità dell'edificio all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
031AQU	187	4904417	E	AGG	55-57			031AQU	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	No	100	1933	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
033AQU	(ES)	4917685	E	ES	45			033AQU	No	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione totale prevista	95	103	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'interesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
034AQU	344	4904390	E	AGG	55-56	55-57		034AQU	Si	d) Ristrutturazione Edilizia	Demolizione parziale prevista	98	3447, 125, 120, 119, 3402, 3403, 3405, 3407, 122, 123	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
035AQU	(ES)	4904272	A	ES	45			035AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	93	33 (parte), 34	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
038AQU	1079 (ES)	4918113	E	ES	45			038AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	95	113	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
040AQU	1774	4904292	E	AGG.	55-56	55-57		040AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	2172	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
042AQU	1974	4921337	B, E	AGG	45	34-41		042AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	96	25	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
043AQU	1952	4917229 - 4904663 - 4918054	E	AGG	45			043AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	100	1914	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
046AQU	(ES)	4917776	E	ES	45			046AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	100	2750	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
047AQU	(ES)	4918082	E	ES	45			047AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione totale prevista	95	131	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
048AQU	(ES)	4918084	E	ES	45			048AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	95	130	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
051AQU	555	4904237	E	AGG	55-57			051AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	97	2312	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
053AQU	284	4904391	E	AGG	55-56			053AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	100	1929, 2616	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.







PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
054AQU	986	4906697	E	AGG	55-57	85		054AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale prevista	98	215	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
055AQU	244	4905066	E, F	AGG	55-57			055AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	3417, 239	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
061AQU	959	4905001	E	AGG	55-56			061AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	97	C, 2528	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
065AQU	(ES)	4907333	E	ES	55-57	85		065AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	1980	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
068AQU	(ES)	4918114	E	ES	45			068AQU	No	--	--	95	127	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.
069AQU	1110 (ES)	4903889	E	ES	45			069AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	93	97	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
074AQU	(ES)	4918097	B	ES	45			074AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	96	164	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
076AQU	147 (ES)	4904648	E	ES	55-57			076AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	100	1924	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
079AQU	694	4906947	E	AGG	55-57			079AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	449, 450, 444, 445	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
081AQU	286	4904468 - 4904392	E	AGG	55-56			081AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	2222	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
083AQU	185	4904416	E	AGG	55-57			083AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	199 - 208	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
084AQU	735	4917782 - 4917286 - 4917287	E	P.AGG	55-56	55-57	85	084AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1745, 1743, 1741, 1742, 1747	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								084AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1749, 1751, 1740	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
093AQU	1708	4903988	B	ES	55-57			093AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	97	2572, 3618	b) Manutenzione straordinaria	Proposta di intervento già autorizzata ai sensi del Provvedimento sindacale Prot. GAB. N°548 del 02/03/2011	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
094AQU	279	49005072	E	P.AGG	55-56			094AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1698	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettónica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
096AQU	71	4905000	E	AGG	55-57			096AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	97	2327, 2328, 2900, 2902, 2901	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la collocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbotti delle aperture etc...) nonché quella degli elementi costituenti il chiostro interno presente nell'immobile e di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere le strutture voltate.
098AQU	(ES)	4917265	E	ES	45			098AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	100	2770	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte attività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persicetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
099AQU	285	4905107	E	AGG	55-57			099AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1894	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
101AQU	633	4904615	E, B	AGG	55-57	85		101AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale	98	187, 183	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
105AQU	1711 (ES)	4906774 (1490055479)	E	ES	55-57			105AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	2167	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
110AQU	529	4906950	E	AGG	55-56	55-57		110AQU	SI	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale con ordinanza	98	253, 254, 256, 260, 262, 263, 2163, 2892, 2893	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
114AQU	1199	4906913 - 4906896	E	AGG	55-57			114AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	98-101	2897, 1656, Ci	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
116AQU	359 (ES)	4903909	E	ES	45			116AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	93	750	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
117AQU	833 (ES)	4917297	E	ES	45			117AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione totale	100	3313	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
118AQU	834 (ES)	4917296	E	ES	45			118AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione totale	100	3312	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
121AQU	545 (ES)	4904626	E	ES	55-57	85		121AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	198	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbotti delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere le strutture voltate.
132AQU	338	4904292	E	AGG	55-56	55-57		132AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	98	2170, 2171	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
137AQU	1242	4905069	E	AGG	55-56	55-57		137AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	461, 465	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
140AQU	1975	4906720	E	AGG	55-56	55-57		140AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	97, 98	2487, 2012, 2018, 2423, 2016, 2017, 2020, 2863, 3444	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
144AQU	78	4905105 - 4906264 - 4906273 - 4904469	E, B	P.AGG	55-56			144AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101, 98	1667, 1669, 1674, 1673, 2811, 1678, 1677	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
147AQU	97	4905107	E, F	AGG	55-57			147AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1896	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
148AQU	1202	4905013	E	P.AGG	55-57			148AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	222 (parte), 2988 (parte), 2918	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								148AQU/2	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	98	222 (parte), 2440, 2988 (parte)	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								148AQU/3	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Crollato	98	218	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
151AQU	23 (ES)	4906683	E	ES	55-57			151AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	98	3432	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
156AQU	540	4918070	E	AGG	55-57			156AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	95	88, 89, 90	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalla Soprintendenza BAP in questa fase. Nel caso in cui il crollo o la demolizione riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, la ricostruzione, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento del nuovo edificio nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
157AQU	(ES)	4917357	E	ES	45			157AQU	No	f) Ristrutturazione urbanistica	Demolizione totale prevista	96	2	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
161AQU	(ES)	4921299	B	ES	45			161AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	96	96, 31	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
166AQU	(ES)	4918085	B, E	ES	45			166AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	69	214, 213	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
167AQU	1008	4918211 - 4904147	E, F	AGG	45			167AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	100	1861	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
168AQU	346	4905118	E, F	P.AGG	45			168AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale con ordinanza	100	1902, 1904, 2902, 3314	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
169AQU	(ES)	4905111	E	ES	45			169AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	100	1919, 1924	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
171AQU	(ES)	4904787	E	ES	55-57			171AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	97	2871	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
172AQU	118	4904265	E	AGG	55-57			172AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	97	2320, 2848, 2867, 2868, 2869, 2883, 2868	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbotti delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere le strutture voltate.
174AQU	525 (ES)	4917284 - 4917293	E	ES	45			174AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	100	1906, 1908, 3309, 3316, 3307	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
175AQU	(ES)	4917995	E	ES	45			175AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	86	972	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
182AQU	584 (ES)	4921329	E	ES	45			182AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	86	155	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
184AQU	1739 (ES)	4917353	E	ES	45			184AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	96	15	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
186AQU	(ES)	4917684	E	ES	45			186AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crollato	95	727	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
188AQU	(ES)	4917794	E	ES	45			188AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	95	736	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
190AQU	1200	4904418 - 4904377 - 4906275	E	AGG	55-56			190AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1899, 1900	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.







PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
191AQU	692	4904288	E	AGG	55-56	55-57		191AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	1981, 1982, 1985	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
196AQU	599 (ES)	4906806	E	ES	45			196AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Eventuale demolizione totale	93	31	d) Riutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
197AQU	1211	4905013	E	AGG	55-56	37		197AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	217	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
203AQU	116	4906946	E	AGG	55-56			203AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	478	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
212AQU	695	4904382	E	AGG	55-57			212AQU	Si	NON INDICATO	Demolizione parziale prevista	98	2299, 2298, 2296, 2295, 2301, 2300, 2306	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
214AQU	512	49015798	E	AGG	55-57			214AQU	No	d) Riutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	97, 98	112, 2533, 95, 97	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
215AQU	829	4905063	E	AGG	55-57			215AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1460	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
232AQU	1266 (ES)	4905126	E	ES	55-57			232AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	98	1646	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
285AQU	(ES)	4905097	E	ES	55-57			285AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	3438	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. L'edificio è di chiara ispirazione razionalista. È una delle rare realizzazioni in quello stile presente nel centro storico dell'Aquila. Esso presenta una qualità architettonica e edilizia non comuni e che meritano ogni forma di tutela. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per riproporre l'edificio così com'era. Sono ammesse solo eventuali variazioni distributive interne; nelle forme esterne, nelle sue proporzioni, negli elementi decorativi e stilistici non sono ammesse variazioni di sorta.
287AQU	(ES)	4918092	E	ES	45			287AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	96	244	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
288AQU	(ES)	4917984	E	ES	45			288AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	86	973	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
289AQU	(ES)	4918088	F	ES	45			289AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	96	817	f) Ristrutturazione urbanistica	<p>P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA</p> <p>Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area.</p> <p>Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila).</p> <p>Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi.</p> <p>In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.</p>	<p>L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere.</p> <p>Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano.</p> <p>L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).</p>
290AQU	(ES)	4918083	E	ES	45			290AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	95	307	f) Ristrutturazione urbanistica	<p>P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA</p> <p>Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area.</p> <p>Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila).</p> <p>Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi.</p> <p>In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.</p>	<p>L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere.</p> <p>Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano.</p> <p>L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).</p>
291AQU	380 (ES)	4917687	E	ES	45			291AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	95	730	f) Ristrutturazione urbanistica	<p>P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA</p> <p>Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area.</p> <p>Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila).</p> <p>Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi.</p> <p>In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.</p>	<p>L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere.</p> <p>Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano.</p> <p>L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).</p>





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
292AQU	144 - 1709	4906773	B, E	P.AGG	55-57			292AQU/1	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	2192, 2184, 2189, 2187, 2183	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi miglioratorie della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
								292AQU/2	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	2198, 2195, 2194, 2193, 2191, 2197, 2196, 2826, 2190	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi miglioratorie della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
293AQU	(ES)	4921308	E	ES	45			293AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	Eventuale demolizione totale	86	290	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
294AQU	426	4917302 - 4918052 - 4918053	E	AGG	55-56	55-57		294AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1726, 1727	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
295AQU	427	4905108	E	AGG	55-57			295AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Crollo parziale	98	216, 214, 208, 207, 2733	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi miglioratorie della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
296AQU	1303	4904829	E, F	AGG	55-56	85		296AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Crollo parziale	98	127, 128	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi miglioratorie della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
305AQU	996	4905126	E	AGG	55-56	55-57		305AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	1643	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
306AQU	141	4904285	E	AGG	55-56	30		306AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione totale prevista	97	2029, 2027, 2031	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono gli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
308AQU	192 (ES)	4905048	E	ES	45			308AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	93	716	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
309AQU	1950 (ES)	4905099	E	ES	45			309AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	100	2561	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
310AQU	360 (ES)	4917688	E	ES	45			310AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	96	120	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
311AQU	1742 (ES)	4917692	E	ES	45			311AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	96	1	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
312AQU	1711 (ES)	4906774	E	ES	55-57			312AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	98	3433, 3436	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
314AQU	233	4906678	E, F	AGG	55-56	55-57	85	314AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	1979, 2417, 1978, 1968, 1977, 2897, 2898, 2575, 1969, 2900, 1971, 1975, 1972, 1973	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
315AQU	(ES)	4917355	E	ES	45			315AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	96	816	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
316AQU	1863	4906915	E, F	AGG	55-57			316AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione totale prevista	98	175, 176, 181	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbotti delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
317AQU	1862	4904624	A, E	AGG	55-57	85		317AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	Eventuale demolizione totale	98	171, 172, 2535, 2536	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbottite delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta. Compatibilmente con le norme vigenti dovrà essere fatto ogni sforzo per mantenere le strutture voltate.
318AQU	28 (ES)	4905085	E	ES	55-57			318AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	98	173	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
319AQU	1768	4904543	E	P.AGG	55-57			319AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	536	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								319AQU/2	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	527, 532, 533, 535	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
323AQU	536	4905071	E	AGG	55-57			323AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	453, 455	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
324AQU	364	4905109	E	AGG	55-56	55-57		324AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	2285, 2286	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
325AQU	990	4904288	E	AGG	55-57			325AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	1988, 1989	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorativa della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
326AQU	145	4905067	E	AGG	55-57			326AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	3428, 3418, 2975, 226, 225	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
330AQU	400	4904401	E	AGG	55-57			330AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	98	2238, 2237, 2247, 2248, 1444, 2250, 2254, 2246	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
332AQU	1201	4904385 - 4907354	E	AGG	55-56			332AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	97	CA	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
335AQU	733 (ES)	4917686	E	ES	45			335AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	95	98	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terreni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
337AQU	235	491804	E	AGG	55-57	45		337AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	100	1868, 1870	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
338AQU	(ES)	4918093	E	ES	45			338AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	96	124	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terreni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
339AQU	494	4917785	E	AGG	55-56			339AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	No	100	1878, 1877, 1873, 1875, 1876, 3315	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
353AQU	1238	4905100	E	AGG	55-57			353AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1691	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
354AQU	401	4904809	E	AGG	55-57			354AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	2240, 2241	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
355AQU	(ES)	4917358	E	ES	45			355AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	95	114	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S. ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
356AQU	465	4917787	E	AGG	55-56	55-57	85	356AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	101	1761, 1757, 1763, 3444, 1756, 2413, 3440, 2610	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
358AQU	1271	4904375	E	AGG	55-56	55-57		358AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	2265, 2266, 2263, 2262, 2261	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
361AQU	948	4904296	E	AGG	55-56	55-57		361AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	2223, 2224, 2225, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
365AQU	1316	4905098 - 4907007 - 4905078	E	AGG	55-56			365AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	1641	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta come AGGREGATO UNICO MONOPORZIONE nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. B) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
366AQU	403	4904802 - 4906526	F	AGG	55-57			366AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	98	2236, 2235	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
367AQU	392	4910742 - 4917333	E	AGG	55-57			367AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	No	101	1701, 2908, 1709, 1703, 1704, 1710	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
368AQU	402	4904384	E	AGG	55-57			368AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	98	2208, 2209, 2210	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
369AQU	1772	4905104	E, F	P.AGG	55-57			369AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale	98 - 101	1660, 1663, 1661, 1664, 2412, X4	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								369AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No			101	1665, 1666	c) Restauro e risanamento conservativo



## PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
373AQU	(ES)	4917353	E	ES	45			373AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	96	17	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
374AQU	987	4925005 - 4904062	E	AGG	45			374AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	93	54, 718, 56	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi caratteristici della costruzione quali: la mantovana lignea, le tipologie delle coperture, le bucatore, gli infissi, le ringhiere e di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.
375AQU	1971	4918002	E	AGG	45	30		375AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	95	85	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persicetti e Via XX Settembre.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
376AQU	136	4904271	E	P.AGG	55-56	55-57		376AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	98	2213	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
377AQU	234	4905065	E	AGG	55-57	85		377AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	98	192, 197, 195	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
378AQU	1106	4917289 - 4917288	E, F	AGG	55-56	55-57		378AQU	SI	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	101	B, H, 1540, 1724, 2889, 1725	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
381AQU	508 (ES)	4903907	E	ES	45			381AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	93	762	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
382AQU	(ES)	4918081	E	ES	45			382AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	95	728	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
385AQU	411	4905106	E	AGG	55-57			385AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1939	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
387AQU	5	4906991	E	AGG	55-56	55-57		387AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	98	231, 232, 235, 238, 237	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi miglioratorie della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
418AQU	123	4904288	E	AGG	55-56			418AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	1998	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
419AQU	(ES)	4906683	E	ES	55-57			419AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	98	2176	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi miglioratorie della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
420AQU	(ES)	4917230 - 4904668 - 4918202	E	ES	45			420AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione totale	95	78	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. D) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2). NOTA: Si segnala l'opportunità di approfondire gli aspetti della sicurezza in considerazione della prossimità dell'edificio all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
421AQU	368	4910741	E, A	AGG	55-57			421AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1714, 1713, 1712, 1720, 1721, 1711, 2926	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
422AQU	1192 (ES)	4917353	E	ES	45			422AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	96	18	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
423AQU	486 (ES)	4917696	E	ES	45			423AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crollato	95	726	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'Intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
424AQU	1651	4906510	E	AGG	55-57			424AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	97	2310, 2879	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
425AQU	319	4906678	E, F	AGG	55-57			425AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	97 - 98	1966, 1968	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
426AQU	(ES)	4918115	E	ES	45			426AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	95	123	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
427AQU	(ES)	4918089 - 4918087	E, B	ES	45			427AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	95	744, 118	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
428AQU	345	4904365 - 4917228 - 4917783	F	AGG	45			428AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	100	1912, 3308	d) Ristrutturazione edilizia	P.R.U. VIA PERSICETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persicetti e Via XX Settembre.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
429AQU	(ES)	4918090	E	ES	45			429AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	96	121	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
431AQU	454	4907345 - 4906279	E, A	AGG	55-57			431AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	510, 513, 514, 516, 517, 523, 524, 522, 525	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
432AQU	672	4904288	E	AGG	55-57			432AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale con ordinanza	98	1990, 1991, 1993	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
433AQU	1080	4904328 - 4906512	B, E, F	AGG	55-57	85		433AQU	No	f) Ristrutturazione urbanistica	Crollo parziale	98	94, 90, 89, 2639, 3446	--	Proposta di intervento da integrare per incompletezza degli atti.	--
435AQU	417	4917351, 4904672	B, C, E, F	AGG	55-57			435AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale con ordinanza	100 - 101	1880, 1882, 1883, 1884, 1885, 1888, 1892, 2509, 1886, 1891	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
436AQU	1072 (ES)	4905126	E	ES	55-57			436AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	1647	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
437AQU	(ES)	4917353	E	ES	45			437AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Crollato	96	19	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralci, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
439AQU	965	4904415	B, E	AGG	55-57	85		439AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	Demolizione parziale prevista	98	1946, 3429, 2927	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
440AQU	257	4904380	E, B	AGG	55-56	55-57		440AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale con ordinanza	97	100, 104, 107	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
441AQU	(ES)	4917683	E	ES	45			441AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	33	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
442AQU	122	4905071	E	AGG	55-57			442AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	451, 459, 457, 458, 460, 61	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
445AQU	971 (ES)	4549021	F	ES	55-57			445AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	97	2817	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
446AQU	1973	4918055	E	AGG	45			446AQU	Si	b) Manutenzione straordinaria	Eventuale demolizione parziale	95	736	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
447AQU	179	4906774	E	AGG	55-57			447AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	2153, 3435	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
448AQU	313	4904285	E, F	AGG	55-56			448AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	97	2032, 2023, 2904, XI	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
449AQU	422	4904308 - 4907320	E, B	AGG	55-56	55-57		449AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	97	79, 56, 3619, 84	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
457AQU	468	4905096	E	AGG	55-56	55-57		457AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	97	488, 485, 489, 494, 493, 496, 497, 498, 499, 502	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
459AQU	(ES)	4904728	E	ES	45			459AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	100	2749	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Nella ricostruzione il progetto dovrà riproporre il posizionamento, gli ingombri piano volumetrici e l'aspetto esteriore dell'edificio demolito con la ricollocazione degli elementi lapidei di qualità (cantonali, basamenti, apparecchi murari, marcapiani, cornici, imbottiti delle aperture, etc...), nonché degli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.
460AQU	790	4903978 - 4905020 - 4904176	E	AGG	55-56	55-57		460AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	97	2324, 2325, 2853, 2861, 2880, 2905, 2914, 3302, 3303, 3615	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
461AQU	1270	4906946	E	AGG	55-56	55-57	34-41	461AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	480, 481	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
462AQU	(ES)	4905630 - 4903908	E	ES	45			462AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	93	51	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
463AQU	(ES)	4918050	E	ES	55-57			463AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	101	1753	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO E COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
467AQU	1196	4905055	E	AGG	55-57			467AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	2275, 2276, 2278	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



**PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"**

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
468AQU	1077	4905101	E	AGG	55-57			468AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	477, 474	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
469AQU	1182	4904415	E	AGG	55-57	85		469AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	101	1944, 1945	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
470AQU	(ES)	4917681	E	ES	45			470AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	95	734	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHELLI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
471AQU	505	4905100	E	AGG	55-57			471AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	3424	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
472AQU	696	4906914	E	AGG	55-57			472AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	242, 245, 247, 251, 252, 250	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
473AQU	318	4903983	E, B	AGG	45			473AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione parziale	93	708, 36	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
474AQU	(ES)	4918056	F	ES	55-57	85		474AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	100	1872	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
475AQU	1665 (ES)	4917354	E	ES	45			475AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	96	6	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
477AQU	1666 (ES)	4918091	E	ES	45			477AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale prevista	96	812	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralciati, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagine sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
478AQU	719	4906949	E	P.AGG	55-56	55-57		478AQU/1	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	303, 307	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								478AQU/2	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	296, 302	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								478AQU/3	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	300	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
								478AQU/4	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	270, 271, 276, 277, 280	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
								478AQU/5	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	52, 281, 282, 286, 289, 293	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
479AQU	964	4904515	E	AGG	55-56	55-57		479AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	507, 509, 504, 506, 503, 506	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
480AQU	1214	4904289	E	AGG	55-57			480AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	1953, 1949, 2719	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
481AQU	1197	4905100	E	P.AGG	55-56	55-57		481AQU/1	No	c) Restauro e risanamento conservativo	No	101	1696, 1683	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).
481AQU	1197	4905100	E	P.AGG	55-56	55-57		481AQU/2	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	101	1696, 1680, 1683, 2815	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
482AQU	245	4905055	E	AGG	55-57			482AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	2283, 2279, 2284, 2428, 2731	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
483AQU	1101	4905106	E, F	AGG	55-56			483AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale	101	1943	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
484AQU	1256	4906683	E, F	AGG	55-56			484AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	98	2182, 2179	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
485AQU	528	4905108	E	AGG	55-57			485AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	207, 211	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A - Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
488AQU	413	4907334 - 4903976	E	AGG	55-57			488AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale	97	65, 67, 66, 75, 72	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
490AQU	(ES)	4917276	E	ES	45			490AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione totale con ordinanza	100	3311	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. VIA PERSICHETTI Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica da attuarsi attraverso interventi singoli o associati, previo approfondimento degli aspetti relativi alla gravità ed estensione del danno, al sistema degli accessi, alla relazione tra gli edifici limitrofi, alla forte acclività dell'area, alla prossimità all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
491AQU	1949 (ES)	4905099	B	ES	45			491AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	100	3304	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
492AQU	1972	4904279	E	AGG	55-56			492AQU	Si	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	98	2220	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
493AQU	13	4906706	E	AGG	55-57			493AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	97, 98	2140, 2141, 2142, 2874, 2144, 2152, 2149, 2151, 2147, 2146, 2861	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.
494AQU	1976	4904402	E	AGG	55-57			494AQU	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Demolizione parziale prevista	98	2203, 2204, 2206, 2207, 2200, 2199, 2202	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
495AQU	(ES)	49006695	E	ES	45			495AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	No	95	735	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2). NOTA: Si segnala l'opportunità di approfondire gli aspetti della sicurezza in considerazione della prossimità dell'edificio all'area interessata dall'evento franoso della scarpata compresa tra Via Persichetti e Via XX Settembre.	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.



PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
496AQU	1704	4917692	E	P.AGG	45			496AQU/1	No	d) Ristrutturazione edilizia	No	96	8 (parte)	f) Ristrutturazione urbanistica	P.R.U. CAMPO DI FOSSA - S.ANDREA Edificio inserito in un ambito oggetto di ristrutturazione urbanistica tramite Programma di Recupero Urbano da attuarsi anche attraverso interventi stralcio, singoli o associati, previa verifica del sistema dell'accessibilità e viabilità e approfondimento delle risultanze della microzonazione sismica da estendere all'intero comparto a causa della gravità ed estensione del danno, della diffusa presenza di cavità ipogee, dei dissesti dovuti ai terrapieni appoggiati sulla cinta muraria storica e alla forte acclività dell'area. Il Comune di L'Aquila, con Note Prot. GAB n. 22006 del 4.05.2011 e Prot. n. 29094 del 13.06.2011 ha richiesto al Commissario per la Ricostruzione di finanziare un approfondimento delle indagini di carattere geologico su alcune zone particolarmente vulnerabili del territorio, fra le quali il quartiere Campo di Fossa-Sant'Andrea, da eseguirsi nell'ambito delle attività seguite dal CERFIS (Università di L'Aquila). Nel frattempo al fine di riunire e condividere l'insieme delle informazioni sulle indagini geologiche e geotecniche che progressivamente sono state assunte e accumulate dalle campagne connesse ai singoli edifici, si invitano i cittadini e i tecnici coinvolti nella riparazione/ricostruzione degli edifici ricadenti nell'area in oggetto, a comunicare le medesime informazioni al Comune e ad eseguire una campagna di indagini del sottosuolo omogenea e coordinata ovvero, se fossero già stati prodotti risultati di indagini sui singoli edifici, ad integrare tali risultati in uno studio generale sulla base del quale il Comune potrà determinare con maggiore certezza la più idonea tipologia di azione, individuando interventi singoli o associati, senza escludere l'opportunità di ricorrere alla delocalizzazione di volumi. In ogni caso la stima dei costi degli interventi di ricostruzione all'interno della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni che il Comune di L'Aquila sta redigendo ai fini dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione contiene, per l'area in esame, una previsione relativa alla totale demolizione e ricostruzione degli edifici.	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
												496AQU/2	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	96
499AQU	1110 (ES)	4903889	E	ES	45			499AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	93	97	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
501AQU	1866	4904000	E	AGG	55-57	85		501AQU	No	d) Ristrutturazione edilizia	Demolizione parziale prevista	97	2034, 2035, 2037, 2038	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione. Eventuali interventi di demolizione parziale di edifici in muratura sono consentiti, per innegabili esigenze statiche da documentare, procedendo preferibilmente allo smontaggio controllato delle parti interessate dai dissesti e al ripristino secondo quanto previsto nel Capitolo AMBITO A – Città storica, L'AQUILA e FRAZIONI delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico.
502AQU	(ES)	4904174	B	ES	45			502AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	93	39	d) Ristrutturazione edilizia	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione previste all'art. 45 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con la tipologia di intervento prevista all'Art. 3 c. 1 lett. d) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.
503AQU	(ES)	4917351	B	ES	55-57			503AQU	No	b) Manutenzione straordinaria	No	101	3414	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	L'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (Soprintendenza BAP-Comune, 2010) che dovrà essere asseverato dal progettista all'atto della presentazione del progetto esecutivo alla filiera di valutazione.





PRIMO ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO APPROVATE AMBITO A - Città storica del capoluogo Area "SAN PIETRO - SAN MARCIANO - SANT'ANDREA"

Codice proposta di intervento	Numero proposta Aggregato	Id aggregato P. C.	Esito agibilità dichiarato	Tipo fabbricato	Zona PRG 1 art.	Zona PRG 2 art.	Zona PRG 3 art.	Codice porzione approvata	Vincolo	Tipol. Intervento PROPOSTO (DPR 380/2001)	Proposta sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione)	Foglio	Particella	Tipologia Intervento CONSENTITO (DPR 380/2001)	Esito di verifica conformità Urbanistica (Comune)	Esito di verifica compatibilità Architettonica e Paesaggistica (Soprintendenza BAP)
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII
505AQU	1771	4903977	E	P.AGG	55-57			505AQU/1	No	d) Ristrutturazione edilizia	Eventuale demolizione totale	97	25	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	L'intervento di sostituzione, laddove necessario, dovrà essere condotto con l'attenzione tecnica necessaria e l'accortezza che all'idea di ricostruzione e conservazione della città corrisponda non la banalizzazione di una imitazione o evocazione, ma la scelta scientificamente documentabile dell'idea di analogia e di carattere. Alla scala edilizia la sperimentazione di nuove definizioni tipologiche e costruttive, in ossequio alle attuali conoscenze antisismiche e in sintonia con i linguaggi della contemporaneità, dovrà comunque essere orientata alla riconferma del carattere dell'ambito urbano. L'intervento dovrà attenersi alle Indicazioni generali delle Prescrizioni per gli interventi in centro storico (in Qualità della ricostruzione in centro storico, allegato al presente provvedimento).
								505AQU/2	No	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione totale	97	24,26,27,28,30,32,33,34,37,38,262,4,2832,284,4,2845,2895	c) Restauro e risanamento conservativo	La sostituzione edilizia è prevista dall'Ordinanza n. 3881 (art. 5 comma 1) fatti salvi i vincoli esistenti. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti per l'effettuazione della sostituzione edilizia (art. 5 c. 6). Pertanto all'esito della valutazione tecnico-economica (art. 5 c. 4 e 5) e per innegabili esigenze statiche dettagliatamente documentate per la maggior tutela della struttura urbana, il Comune potrà valutare l'opportunità della sostituzione edilizia esclusivamente all'interno delle attuali disposizioni e direttive assunte. Per il caso in questione le NTA del vigente PRG prevedono agli artt. 56-57 la possibilità di ripristino integrale avvalorata dal fatto che tale fattispecie, negli interventi di ricostruzione post-sisma, non si prefigura come atto volontario dei singoli proprietari quanto dalla necessità di perseguire nella ricostruzione un sufficiente grado di sicurezza per l'immobile ed il suo intorno. Pertanto la fattispecie è perseguibile a norma del PRG vigente anche alla luce dell'ultimo comma dell'art. 3 del DPR 380/2001, attraverso demolizione e ripristino integrale dell'edificio, nel rispetto della sagoma, del volume e delle superfici originarie, operando in coerenza con quanto affermato nella delibera del Consiglio Comunale n. 108/2009 e ribadito nella recente deliberazione consiliare n. 78/2011, entrambe aderenti alle disposizioni della legge regionale 18/1983 nel testo in vigore relative agli interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente (art. 30). Nel caso in cui l'intervento riguardi edifici/aggregati incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il ripristino integrale, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento dell'edificio/aggregato nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto nelle PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI IN CENTRO STORICO e COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITÀ, allegati al provvedimento, nonché di quanto prescritto in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Sono fatti salvi i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente.	Durante le operazioni di demolizione autorizzate, affinché sia possibile individuare, conservare e successivamente valorizzare l'emersione di strutture di interesse architettonico, storico, artistico o archeologico, sarà necessaria la presenza di personale specializzato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da questo indicato. Al fine di garantire tale presenza, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, è tenuto ad informare preventivamente, con anticipo congruo alla programmazione delle attività di questa Soprintendenza, questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare quanto più utile per garantire la necessaria assistenza. Nella ricostruzione dovrà essere garantita la ricollocazione, nella loro posizione originaria, degli elementi lapidei lavorati (zoccolature, marcapiani, sporti di gronda, lesene e/o paraste, cantonali, cornici ed imbotti delle aperture etc...) presenti nell'immobile e, allo stato attuale visibili, nonché di tutti quegli elementi giudicati caratterizzanti l'edificio che verranno individuati nel corso della demolizione proposta.
507AQU	783	4903919 - 4904075	E	ES	55-57			507AQU	Si	c) Restauro e risanamento conservativo	Eventuale demolizione parziale	97	21, 22, 23, 2907	c) Restauro e risanamento conservativo	Accoglimento della proposta nell'ambito delle modalità di attuazione della Zona A del Centro Storico come previste all'art. 55 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale, con le tipologie di intervento previste all'Art. 3 c. 1 lett. b) e c) DPR 380/2001, fermi restando i necessari, successivi procedimenti autorizzativi e abilitativi riferiti alle Ordinanze, Decreti e norme in materia di ricostruzione post-sisma, la verifica di legittimità dell'esistente, il rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite in questa fase dalla Soprintendenza BAP. Eventuali demolizioni di parti di edificio/aggregato (oltre a quelle già disposte per ordinanza sindacale ai sensi dell'OPCM n. 3753 del 6.04.2009) sono consentite per innegabili esigenze statiche da documentare, fatti salvi i vincoli esistenti, con successivo ripristino come previsto agli artt. 56 e 57 del PRG, nel rispetto della disciplina urbanistica ed edilizia vigente. Nel caso in cui la suddetta demolizione parziale riguardi parti di edificio/aggregato incoerenti rispetto al tessuto storico per tipologia, tecnologia costruttiva e aspetto, il successivo ripristino, nel rispetto della sagoma, della volumetria, delle superfici originarie, e nel limite del contributo ammesso, potrà prevedere ipotesi migliorative della configurazione architettonica al fine di un più corretto inserimento della parte ripristinata nel corpo dell'edificio/aggregato originario e nel suo contesto. È prescritto il rispetto di quanto previsto negli allegati al provvedimento Qualità della ricostruzione in centro storico (ALLEGATO 1) e Coordinamento e gestione della sicurezza e della legalità (ALLEGATO 2).	Trattandosi di edificio soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, il progetto dovrà seguire le procedure di valutazione, di cui agli artt. 21-22 e 146 del citato decreto, nell'ambito della prevista filiera di approvazione.